IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 54 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Martedì 23 Febbraio 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Questione balcanica.

DA VIENNA.

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Vienna, 22, ore 5,30 pom. — Notizie da diverse parti rilevano un cambiamento nell'atteggiamento della Russia nella presente crisi balcanica.

Da Londra si segnalano i sentimenti panslavisti della Russia, che sarebbero oggi in prevalenza. Il Governo russo avrebbe dichiarato in questi ultimi giorni alle Potenze che in caso di guerra tra l'Austria Ungheria e la Serbia, essa si associerebbe alla Serbia. Vi segnalo la informazione, naturalmente, con tutte le riserve.

Nei circoli diplomatici corre voce che la Russia intenda persuadere le Potenze a fare un passo comune a Vienna: ma prevedesi che la Germania non si associerebbe ad un passo, il quale avrebbe lo scopo di esercitare una pressione sull'Austria-Ungheria.

Da altra parte si afferma avere il Governo russo raccomandata nuovamente la riunione di una Conferenza internazionale per risolvere la crisi presente.

La *N. F. Presse* assicura che i circoli bene informati di Vienna mantengono la speranza che la pace non sarà turbata.

Se si trattasse di notizia proveniente dalle Agenzie telegrafiche, le quali, per quanto pongano molta diligenza, sono tuttavia tenute a riassumere talvolta quelle che traggono dai giornali più accreditati, noi avremmo attesa la conferma, o per lo meno ci asterremmo dal far commenti: ma siccome sappiamo in quale ambiente il nostro collaboratore da Vienna suole attingere le sue informazioni e quanta prudenza egli ponga nel vagliarle, dobbiamo assegnare alle notizie, ch ci trasmette sull'attitudine della Russia, la maggiore attendibilità.

Del resto chiunque abbia una conoscenza positiva dell'ambiente politico russo ed abbia seguito con diligenza l'azione diplomatica del Governo di Pietroburgo nella questione dei Balcani, è indotto a supporre che la corrente panslavista abbia finito, nonostante gli sforzi del signor Isvolsky, col prendere il sopravvento.

Chi ricordi d'altronde gli avvenimenti di trent'anni fa non può ignorare che la guerra russo-turca, per quanto non molto gloriosa, scoppiò appunto perchè la corrente panslavista prese la mano al Governo. Egli è che lo slavismo o panslavismo è il punto solo sul quale tutti i partiti russi si trovano facilmente d'accordo.

Se non che nella questione e nel momento attuale non è a credere che la Russia voglia separare la sua dall'azione conciliativa delle Potenze.

Dato un conflitto fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, la Russia, dice il dispaccio, si associerebbe alla Serbia.

Sia pure: ma un possibile intervento della Russia in favore della Serbia all'opinione pubblica europea potrebbe sembrare in qualche modo giustificato, se il conflitto armato fosse provocato dall'Austria-Ungheria, ciò che non crediamo sia nelle intenzioni del Governo di Vienna, ma se la rottura dei rapporti e la dichiarazione di guerra venissero da Belgrado l'opinione pubblica non sarebbe certamente favorevole alla Serbia e tanto meno all'intervento della Russia, cui si attribuirebbe naturalmente la responsabilità di aver consigliata la Serbia a turbare la pace.

Ciò posto e tutto considerato, conviene a nostro avviso ritenere che questa specie di minaccia panslavista di associazione bellicosa della Russia alla Serbia si riferisca al caso in cui la guerra venisse dichiarata dall'Austria-Ungheria e non nel caso inverso.

Ora, siccome la Serbia assai difficilmente s'indurrebbe a muovere la guerra contro l'Austria, senza essere sicura d'avere il concorso della Russia, è chiaro che la responsabilità di un conflitto ricadrebbe sulla Russia, giacchè non crediamo che l'Austria-Ungheria possa indursi, allo stato degli atti e dei fatti, a provocare un conflitto con la Serbia.

Del resto l'unico mezzo per togliere ogni pericolo ed eliminare ogni apprensione è ancora quello di sollecitare la Conferenza.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 21. — E' morto Emilio Keller, ex-deputato dell'Alto Reno, conte palatino, cavaliere della Legion d'onore, commendatore dell'Ordine piano. Aveva ottanta anni.

Egli era noto per avere letto la famosa protesta dinanzi all'Assemblea nazionale di Bordeaux del 1871 contro l'annessione dell'Alsazia-Lorena.

Londra, 22. — Il *Telegraph* ha da New York che la cerimonia per l'assunzione della presidenza da parte di Taft, il 4 marzo, costerà 25 milioni di franchi.

(S) **Villafranca sul Mare**, 22 — Il Principe di Monaco, in grande uniforme, è giunto stamane in automobile per far visita all'ammiraglio De Jonquières, comandante della forza navale del Mediterraneo.

Il Principe è stato ricevuto a bordo della corazzata *Patrie*, mentre le navi facevano salve di 21 colpi e gli equipaggi facevano gli urrà regolamentari.

La visita alla corazzata, che il Principe ha esaminato minuziosamente, è durata 45 minuti.

(S) **Belgrado**, 22. Tutti i partiti si sono pronunciati a favore della formazione di un Gabinetto di coalizione.

(S) **New-York**, 22 — La nave ammiraglia « Connecticut » è giunta in vista di Bey-Biosen. Tutte le corazzate hanno tirato separatamente salve di 21 colpi di cannone in onore del Presidente Roosevelt.

(S) **Madrid**, 22 — E' giunto il Re Alfonso con il sud express proveniente da Pau.

Egli ripartirà questa sera per Siviglia, accompagnato dalla Regina Vittoria, dal Principe delle Asturie e dall'Infante Jaime.

Il Re di Sassonia in Italia.

(S) **Dresda**, 22 — Il Re si imbarcherà il primo marzo ad Anversa sul piroscafo « Bulow » in partenza per l'Italia meridionale.

Il piroscafo toccherà Genova e poi proseguirà per Napoli, ove il Re sbarcherà e rimarrà parecchi giorni.

Al ritorno il Re giungerà per mare fino a Genova e quindi proseguirà in ferrovia, per arrivare a Dresda il 29 marzo.

In Cina

(S) **Hong-Kong**, 22. Una violenta rissa è scoppiata in un cantiere della linea ferroviaria da Canton ad Hankraw tra parecchie centinaia di manovali, a parecchi dei quali era stato trattenuto il salario per essersi assentati dal lavoro.

Vi sono stati 25 feriti. Tre dei soldati, inviati per ristabilire l'ordine sono scomparsi.

Il Giappone e il predominio nel Pacifico.

(S) **Londra**, 22. — In una intervista, l'ambasciatore del Giappone ha detto che non ci può essere una Potenza preponderante nelle acque del Pacifico. Il Giappone vuole la parte sua.

L'ambasciatore ha aggiunto:

Noi non abbiamo cupidigie sulle acque che bagnano le rive del continente americano, e la stessa cosa si può dire per ciò che riguarda le acque delle isole Hawai e delle Filippine.

Noi non abbiamo colà alcun interesse comune con gli Stati-Uniti; però noi vogliamo essere una delle Potenze preponderanti nelle acque del Pacifico e avervi la nostra sfera di influenza.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi 23, ore 0.19. — In questi circoli politici si mantiene sempre il massimo riserbo sulla questione orientale.

Riassumendo quello che pubblicano i giornali francesi di iersera sembra che la questione sia sempre allo stesso punto. Il ricevimento di Ferdinando I a Pietroburgo cogli onori reali è considerato qui come un progresso nelle disposizioni benevole del Governo russo, ma si osserva che, secondo le dichiarazioni stesse dei rappresentanti del Governo imperiale, questo ricevimento non ha ancora che il carattere di deferenza personale.

Diplomaticamente la situazione della Bulgaria non è cambiata da ieri e il riconoscimento come Regno indipendente dovrà essere effettuato secondo tutte le forme d'uso e dopo il consenso dei principali interessati.

Telegrafano poi da Costantinopoli al *Temps* che tutti gli ambasciatori hanno consegnato alla Porta una Nota per assicurare la Turchia che i loro Governi si rifiuteranno di riconoscere l'indipendenza della Bulgaria e la sua proclamazione a Regno fintanto che la Turchia non darà il suo consenso.

L'ambasciatore di Russia facendo una comunicazione diplomatica sulla stessa questione ha dichiarato che ciò che la Russia fa per il ricevimento di Ferdinando I le è imposto dalle convenienze (Vedi « Questione d'Oriente »).

La prima comunicazione che ricevette a questo proposito il Ministro degli affari esteri è stata quella della Francia. Al tempo stesso la Porta è stata informata che tutti i Governi faranno le stesse comunicazioni ai rappresentanti ottomani all'estero.

Questo fatto è stato accolto con una grande soddisfazione ed il Consiglio dei Ministri ha deciso di esprimere i suoi ringraziamenti alle Potenze ed il suo rincrescimento di vedere la Russia nell'obbligo di separarsi dalle altre Potenze in una circostanza interessante così direttamente la Turchia.

— Sempre riguardo alla questione d'Oriente da Berlino telegrafano al *Journal des Débats* che si assicura da fonte positiva che i negoziati fra le Potenze per impedire un conflitto fra la Serbia e l'Austria sono a buon punto.

— Si annunzia da Tolone che ieri sera è morto a Monte Carlo, dove si era recato per salute, il signor Remy Sans, direttore dell'importantissima *Depêche de Toulouse*.

Il Sans entrò alla *Depêche* nel 1870 e colla attività e col suo ingegno portò il giornale all'importanza che ha assunto oggidì.

— Ieri hanno avuto luogo in Francia 8 elezioni legislative.

In 4 Collegi la vittoria è stata dei candidati ministeriali. Negli altri quattro Collegi i ministeriali, radicali, sono in ballottaggio.

Questo fatto è commentato dai giornali come un indice della solidità del Gabinetto.

— Quest'oggi hanno avuto luogo i funerali del marchese di Noailles, il quale fu anche ambasciatore di Francia a Roma.

I funerali furono solenni. Assistevano tutto il Corpo diplomatico, i Ministri e numerosi uomini politici.

Parlamenti esteri.

STATI UNITI.

(S) **Washington**, 22 — La Sottocommissione della Commissione giudiziaria del Senato, alla quale era stata rinviata la relazione del senatore Katteridge che dichiara che il Presidente Roosevelt non aveva il diritto di sanzionare l'assorbimento della Compagnia del ferro e del carbone del Tennessee da parte della Corporazione dell'acciaio degli Stati Uniti, ha approvato la relazione stessa con tre voti contro due.

L'approvazione alla unanimità della Commissione giudiziaria è però necessaria perchè la relazione possa essere sottoposta al Senato.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 22. — *Camera Comuni.* — Prosegue la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Si discute un emendamento relativo alla Camera dei Lordi.

Ponsonby, liberale, chiede al Governo di presentare a questo proposito alla Camera dei Comuni, nel corso della sessione un progetto di legge conforme all'ordine di idee svolte da Sir A. Campbell-Bannermann e al voto della Camera dei Comuni del 28 giugno 1907.

Il Primo Ministro *Asquith* fa osservare che la approvazione dell'emendamento Ponsonby costituirebbe un voto di sfiducia e provocherebbe le elezioni generali che i conservatori e la Camera dei Lordi vorrebbero immediate.

Ora il Governo non vorrebbe lasciare che la Camera dei Lordi determinasse così lo scioglimento della Camera dei Comuni.

Il partito liberale è unanimemente contrario al veto della Camera dei Lordi, ed il Primo Ministro dichiara che egli in nulla ritira le sue antiche dichiarazioni sulla questione.

Il Primo Ministro termina il suo discorso dicendo che se il discorso del Trono non ha annunciato un progetto relativo alla riforma della Camera dei Lordi, ciò si deve al fatto che durante l'attuale sessione vi sono riforme sociali e finanziarie urgenti, che è necessario discutere senza precipitazione.

FINLANDIA.

(S) **Helsingfors**, 22 — La Dieta finlandese è stata sciolta oggi con un *ukase* imperiale.

Le elezioni avranno luogo nel mese di maggio. La nuova Dieta si riaprirà nei primi di giugno.

La Questione d'Oriente.

Bulgaria

(S) **Londra**, 22. — Il *D. Graphic* crede che la Bulgaria potrà contribuire potentemente al mantenimento della pace e che è da augurarsi che le Potenze consentano al più presto alle sue legittime richieste. Infatti una volta soddisfatta la Bulgaria, si avrebbe l'elemento più sicuro della pace nei Balcani.

(S) **Costantinopoli** 22. — Il giornale *Turchia* pubblica sotto il titolo « L'indipendenza della Bulgaria non riconosciuta » il seguente dispaccio inviato dal Ministro degli esteri di Russia Iswolski all'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli, Zinovieff, e che fu da questo consegnato sabato scorso al Gran Visir:

« Il Principe Ferdinando di Bulgaria avendo appreso la morte del Granduca Vladimiro, chiese in termini commossi di venire a rendere l'ultimo omaggio al suo parente ed amico.

In seguito a preghiera della vedova del Granduca, l'Imperatore si degnò di accettare questa domanda che è stata ispirata al Principe Ferdinando da un sentimento di pietà e di affezione.

Il Principe arriverà qui per assistere ai funerali.

Ho prevenuto l'ambasciatore di Turchia e gli ho detto che, avuto riguardo alle circostanze particolari del momento, la Corte Imperiale non potrà evitare di rendere al Principe Ferdinando gli onori corrispondenti al titolo assunto.

Il Governo Ottomano, che in massima accetta la nostra offerta di mediazione fra la Turchia e la Bulgaria, non vedrà certamente, in questo atto di cortesia verso il Governo bulgaro, nessuna menomazione degli interessi dell'Impero Ottomano. Noi speriamo che i nostri negoziati coll'Impero Ottomano condurranno ad una soluzione della questione dell'indennità da pagarsi dalla Bulgaria.

Dal principio della crisi attuale noi abbiamo dato numerose prove di simpatia al Governo ottomano.

In conseguenza crediamo di poter contare sulle disposizioni amichevoli del Governo ottomano nelle circostanze in cui noi siamo obbligati di tener conto non solamente delle relazioni tradizionali colla Bulgaria, ma anche del sentimento pubblico in Russia.

(S) **Sofia**, 22. Si smentisce la notizia pubblicata dai giornali di Costantinopoli, e diffusa all'estero, secondo la quale la Bulgaria mobilizzerebbe il secondo e terzo Corpo e farebbe diversi preparativi di guerra.

— (S) **Costantinopoli**, 22. Secondo quanto si afferma nelle sfere della Porta, la Turchia ha ricevuto dai suoi Ambasciatori di Londra e di Parigi l'assicurazione che nè l'Inghilterra, nè la Francia erano al corrente dell'attitudine della Russia verso il Principe di Bulgaria: ma la Porta non è del tutto rassicurata da queste dichiarazioni ed ha inviato ai suoi Ambasciatori un dispaccio circolare nel quale li incarica di interpellare le Potenze circa la loro attitudine relativamente alle disposizioni della Russia.

L'Ambasciatore turco a Pietroburgo ha avuto inoltre l'incarico di richiamare l'attenzione del Ministro Isvolsky su tutte le conseguenze della sua azione e di fare appello alle intenzioni pacifiche della Russia per ottenere che questa Potenza modifichi la sua attitudine.

Da diverse dichiarazioni fatte ieri nelle sfere della Porta si crede di rilevare che la Turchia si è un po' tranquillizzata in seguito alle informazioni che ha ricevuto dal suo Ambasciatore a Pietroburgo circa il ricevimento fatto a Pietroburgo al Principe Ferdinando di Bulgaria.

Austria e Serbia

(S) **Londra**, 22. — I giornali commentano la situazione nei Balcani e si chiedono se non sia venuto il momento per le Potenze, che hanno agito di concerto dal principio della crisi, di risolvere definitivamente le difficoltà fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

(S) **Vienna**, 22. — Il *Correspondenz Bureau* annunzia:

Nella seduta odierna della *Borsa* di Vienna il Governo ha comunicato ufficialmente che sono assolutamente infondate le voci secondo le quali una guerra colla Serbia sarebbe inevitabile e decisa. Quantunque sia evidente che la situazione è grave, nessuna misura ha preso il Governo che indichi che l'Austria-Ungheria voglia abbandonare la sua politica pacifica sin qui seguita.

(S) **Vienna**, 22. I circoli politici seguono con interesse lo scambio di vedute che avviene da qualche giorno fra le Potenze per la soluzione pacifica della questione balcanica.

Lo scambio di vedute ha conservato finora per quanto si sa, un carattere generale e nessuna pratica è stata finora effettuata da nessuna Potenza sia a Vienna sia a Belgrado.

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 22. Il Vali di Smirne, Tenf pascià, è stato nominato alto commissario della città, in sostituzione di Ghabil Vali attualmente Ministro delle poste.

Si dice che il Ministero dell'Interno sarà offerto all'ex-Vali di Sivas Akif pascià.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 22. La *P.t République* ha da Madrid: La *Correspondencia* riceve un telegramma da Ceuta dicente che la tribù Remi di Larby ha compiuto numerosi saccheggi ed esige il pagamento di una taglia per rilasciare i prigionieri.

I soldati spagnuoli inviati contro i saccheggiatori sono caduti in una imboscata ed hanno subito numerose perdite. Avvengono frequentemente conflitti tra francesi, spagnuoli e ribelli.

L'*Heraldo* annuncia che il Roghi è stato fatto prigioniero, e che parecchie tribù si sono messe in marcia per liberarlo.

(S) **Tangeri**, 22. Si ha da Casablanca in data di ieri: Il generale D'Amade s'imbarcherà il 22 sul *Cosmos* diretto in Francia.

La politica doganale della Francia.

(S) **Parigi**, 22. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

Il Consiglio dei Ministri fissato per martedì avrà luogo oggi, dovendo il Pres. del Consiglio, Clemenceau, assentarsi. Il Consiglio studierà la questione doganale. Già si lavora assiduamente da un mese al Ministero del commercio sulla relazione Morel relativa alle tariffe doganali. Il Min. Cruppi si prepara a introdurre nella discussione generale della Camera, modificazioni importanti al progetto di iniziativa parlamentare. Il Ministro crede che la posizione internazionale della Francia, le sue amicizie e le sue alleanze valgano qualche cosa e che sarebbe imprudente di scavare alle frontiere trincee troppo profonde. Il Governo, d'accordo con lui, vuole mettere la politica economica d'accordo colla politica estera. La funzione di Cruppi sarà quella di un arbitro tra protezionisti e libero-scambisti esagerati.

In quanto ai crediti per la marina, essi verranno in discussione nel Consiglio di giovedì.

Parigi, 22. — Il Consiglio dei Ministri tenutosi stamane all'Eliseo si è occupato della revisione delle tariffe doganali.

I Ministri Pichon, Ruau e Cruppi comunicheranno domani la decisione del Governo alla Commissione delle dogane della Camera.

(S) **Parigi**, 22. — Si prevede che serie difficoltà sorgeranno tra il Governo e la Commissione doganale della Camera circa le modificazioni da apportarsi al regime doganale.

Il Governo è infatti preoccupato per le ripercussioni che potrebbe avere sulla politica estera francese un aumento esagerato delle tariffe francesi ed è deciso a combattere energicamente numerose proposte di aumenti.

Perciò i Ministri Pichon, Ruau e Cruppi informeranno la Commissione doganale che il Governo si opporrà alla imposizione di un dazio sui semi oleosi, dazio che porterebbe un grave danno al commercio di esportazione dell'Egitto e delle Indie inglesi e del quale la necessità, dal punto di vista dell'agricoltura nazionale, non è affatto dimostrata.

A questo riguardo il Ministro degli esteri insisterà sui vantaggi recati alla Francia dalla *entente cordiale* e sulla necessità di conservare per la Francia il mercato inglese.

Il Governo si opporrà pure all'aumento del dazio sugli olii che colpirebbe sopratutto gli Stati Uniti, che esportano grandi quantità di cotoni.

I Ministri faranno osservare alla Commissione doganale che il trattato di commercio franco-svizzero ha dato ottimi risultati e che dalla epoca della conclusione di esso le importazioni francesi in Svizzera sono notevolmente aumentate.

Il Governo è dunque assolutamente deciso a mantenere il trattato ed a respingere le proposte per i dazi sui tessuti di seta e su altri tessuti.

(S) **Parigi** 22. Circa la questione della modificazione delle tariffe doganali, il Governo si occuperà senza dubbio della protezione di alcune industrie recenti, come quella degli automobili, ma non seguirà la Commissione in una via di natura tale da esporre la Francia a gravi rappresaglie.

Il Governo è deciso a porre la questione di fiducia su parecchi punti.

(S) **Parigi** 22. Il Comitato repubblicano del commercio e dell'industria ha emesso il voto che il Parlamento limiti la revisione delle tariffe doganali alle modificazioni che rispondano a necessità imperiose e che non danneggino i rapporti commerciali francesi e le relazioni amichevoli della Francia coll'estero.

Movimento elettorale

Collegio di Città S. Angelo.

Deputato uscente il barone Giuseppe De Riseis, che appartiene alla Assemblea legislativa da oltre trenta anni, essendo stato eletto, per la prima volta, nel 1876 e riconfermato, senza interruzione, in tutte le successive legislature.

Alla Camera l'on. De Riseis, per la gentilezza dell'animo e l'assiduità all'opera parlamentare, gode le generali simpatie. E ne è dimostrazione visibile la sua elevazione all'alto ufficio di Vicepresidente, che egli ha occupato dal 1898 in poi.

L'on. De Riseis ha preso parte, come Commissario, allo studio di importanti leggi e ripetutamente ha parlato a vantaggio degli interessi abruzzesi.

Notevole attività egli ha spiegato per il porto-canale alla foce del Pescara - opera utilissima all'Abruzzo e per la ferrovia sub-appenina. Anche per lo sviluppo industriale della vallata di Bussi la sua azione fu viva ed efficace.

Questo lo stato di servizio parlamentare che l'on. De Riseis, domandando la conferma del mandato legislativo, presenta ai suoi vecchi elettori.

Collegio di Terni.

Terni, 22 — Una numerosa assemblea di elettori costituzionali, presenti le principali notabilità cittadine, proclamò iersera la candidatura del dott. Alessandro Fabri.

Fu subito nominato un comitato provvisorio ed oggi stesso a mezzo di un manifesto, sarà annunziata alla cittadinanza tale candidatura, che usce sotto i migliori auspici.

Nel Collegio di Alcamo.

(*Per telefono*).

Pareva che, in seguito alla decisione manifestata dall'on. D'Alì di ritirarsi, la candidatura offerta da tempo all'ex deputato dello stesso Collegio on. Borruso e proclamata sin dal 14 corr., non dovesse avere competitori; ma, all'ultim'ora, si dice che l'on. D'Alì, cedendo a pressioni non disinteressate, abbia mutato parere e voglia ritentare le urne.

Egli venne nel 1905 alla Camera con programma contrario al Ministero.

La prima elezione gli fu annullata per corruzione e brogli.

La Commissione d'inchiesta fu severissima nei suoi giudizii pel genere di corruzione esercitato, degradante ed umiliante: ed è sperabile, per il buon nome e l'educazione di quei popoli che non si ripetano le scene africane che funestarono la città di Alcamo nel novembre 1904.

Il D'Alì, entrato alla Camera, mutò colore politico e figurò tra i ministeriali.

Tra un vecchio amico politico del Ministero, il Borruso, ed uno che ha votato semplicemente pel Governo, il D'Alì, il meno che si può attendere è la più stretta neutralità delle autorità politiche e l'applicazione rigorosa della legge.

In Lombardia

Milano, 22, ore 24. Stasera i diversi partiti procedettero alla proclamazione dei rispettivi candidati. Essi sono:

Per i moderati: 1. Collegio, Albasini-Scrosati - 2. Greppi - 3. Candiani - 4. Cornaggia - 5. Siboni. Per il 6. la proclamazione è ancora sospesa.

Per i radicali: 1. Collegio, Manfredini - 3. Mira - 4. Gasparotto - 5. Brioschi. Per il 2. e per il 6. Collegio fu dato mandato al Comitato di provvedere.

Per i socialisti: 1. Collegio, Filippetti - 2. Ricchieri - 3. Dell'Avalle - 4. Bonardi - 5. Turati e 6. Treves.

I repubblicani non hanno ancora tenuto l'assemblea definitiva. Si crede che porteranno, come affermazione di partito, l'avv. Innocenzo Cappa nel 1° Collegio e si asterranno negli altri.

Collegio di Camerino.

In una assemblea tenutasi dagli elettori di Camerino residenti in Roma, si approvò un ordine del giorno, col quale si riafferma la fiducia nell'on. Silj, deputato uscente.

Nella Provincia Romana.

Collegio di Subiaco.

Hanno inviata la loro adesione al Comitato romano per la candidatura del comm. Giulio Vensi i seguenti elettori residenti in Roma:

Mattei cav. Giovanni, Nardoni avv. Pio, Patrizi Domenico, Lanciotti Luigi di Olevano, Baldasserini dott. Francesco, Tomassi Renato, Vannutelli Luigi, Capitani Giuseppe, Raponi Francesco, Bartoloni Arcangelo, Taddei cav. Francesco, Vasselli Gio Battista, Lessi Giovanni, Canani Pio, Sebastiani Rinaldo, Scifoni Edmondo, Toppi Francesco, Venturi Mario, Leopardi Giuseppe, Leopardi Romeo, Riccardi Giacinto, Zanetti Gio. Battista.

I proventi doganali 1908-909.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 20 febbraio 1909.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1909	Differenza sul 1908	Dal 1° luglio 1908 al 20 febbraio 1909	
1.a	L. 11,900,000	+ 4,800,000	1907-908	L. 172,000,000
2.a	» 8,700,000	+ 1,400,000	1908-909	» 197,900,000
3.a	»			
Totale	L. 20,600,000	+ 6,200,000	Diff.	+ 25,900,000

Importazione.

Merce	Decadi	1909	Differenza sul 1908	Periodo	
Grano	1.a	Tonn. 39,330	+ 31,172	1907-908 tonn.	202,110
	2.a	» 38,427	+ 30,983	1908-909 »	535,249
	3.a	»			
Totale		Tonn. 77,757	+ 62,155	Differenza	+ (a) 333,139
Granturco	1.a	Tonn. 2,717	+ 1,869	1907-908 tonn.	39.072
	2.a	» 3,509	+ 2,079	1908-909 »	55,245
	3.a	»			
Totale		Tonn. 6,226	+ 3,948	Differenza	+ 16,173
Zucchero 1. e 2. classe	1.a	Quint. 350	— 815	1907-908 tonn.	126,199
	2.a	» 442	— 1,300	1908-909 »	14,155
	3.a	»			
Totale		Quint. 792	— 2,115	Differenza	— 112,043
Petrolio	1.a	Quint. 30,719	+ 3,059	1907-908 quint.	626,519
	2.a	» 28,092	+ 4,475	1908-909 »	692,191
	3.a	»			
Totale		Quint. 58,811	— 1,416	Differenza	+ 66,672

(a) Nella cifra sono comprese 1,069 tonnellate di grano eritreo, che si ammette, come è noto, in esenzione del dazio.

Continua l'ascesa dei proventi i quali al 20 febbraio superano di quasi 26 milioni quelli del corrispondente periodo 1907-908 e di 16 la previsione rettificata del bilancio 1908-909.

ARMI ED ARMATI

Il bilancio della guerra nell'Austria-Ungheria

Il bilancio comune della Monarchia austro-ungarica prevede, nell'anno 1909, per l'esercito la spesa di 372,189,087 corone (pari a lire italiane 387,076,598) così divisa:

Parte ordinaria	L. 347,265,565
» straordinaria	» 39,811,033
Totale	L. 387,076,598

In confronto del bilancio 1908 aumentano:

la spesa ordinaria di	L. 18,697,247
la spesa straordinaria di	» 2,114,435
Totale	L. 20,811,882

***

La forza bilanciata, alla quale si provvede, comprende:

Ufficiali 22,214 (75 in più del precedente esercizio);

Truppa 269,358 (852 in meno; complessivamente uomini 301,572 con 60.612 cavalli (415 in più del 1908).

E' proveduta, inoltre, la chiamata alle armi dal congedo, a scopo d'istruzione, durante un periodo, che varia dai 13 ai 21 giorni, di 4900 ufficiali e 277,950 uomini di truppa, con la spesa di lire 6.142,022.

Finalmente per un periodo di 56 giorni, saranno chiamati alle bandiere i riservisti di complemento dell'ultima leva, in numero di 61400 con una spesa di L. 3.521.446.

Sono pertanto 344.250 uomini (4900 ufficiali), i quali nel corso dell'anno verranno a rinforzare gli effettivi normali dell'esercito, che saranno per conseguenza più che raddoppiati durante il periodo della istruzione intensa, e spendendo all'uopo L. 9.763.668.

***

Alla predetta somma di L. 387.076,598, che importa il mantenimento dell'esercito comune, devono aggiungersi le somme stanziate nei bilanci speciali delle due parti della Monarchia: somme che nel 1908 salirono a Lire 46.151.623: di guisa, che la spesa totale che il vicino Impero sopporta per la difesa terrestre ammonta a L. 433.118.221.

Nella flotta inglese

(S) **Londra**, 22 — Sarà varata oggi a Barrow la corazzata *Vanguard*, la settima nave del tipo « Dreadnought. » Il *Vanguard* è stato messo in cantiere il 1° aprile dell'anno scorso e sarà pronto a prendere il mare nell'aprile del 1910.

ECONOMIA E STATISTICA.

La situazione economica in Russia

L'*Economiste européen* pubblica le statistiche relative ai diversi rami dell'attività russa, che avendo subìto una sosta durante l'ultima guerra, ha ripreso un nuovo vigore dopo il ristabilimento dell'ordine e della pace.

Il miglioramento della situazione economica è provato dall'assorbimento graduale del Debito estero per parte dei portafogli russi, ed è dimostrato pure dalla crescente importanza delle entrate pubbliche.

Le *imposte dirette* hanno prodotto nella Russia d'Europa, durante i primi 11 mesi del 1908, rubli 53,057,061 ossia 731,658 rubli di più che durante il corrisp. periodo 1907.

L'imposta del *bollo* ha prodotto, nello stesso periodo, rubli 51,444,902 ossia 4,955,374 di più che nel 1907.

Il provento della *imposta industriale* e *tasse commerciali* si è elevato a rubli 75,404,078 sorpassando di 4.318.860 quello dei mesi corrispondenti del 1907.

Una speciale menzione, corredata di qualche maggior dato, merita il provento del monopolio dell'alcool.

Poichè è bene sapere che il maggiore o minor consumo di alcool può esser considerato in Russia quasi una specie di termometro della prosperità del paese.

Vi sono in Russia 2606 distillerie agricole che hanno prodotto nel 1908 vedres d'alcool 106.103,763 a 40 gradi: (mille vedros d'alcool a 40 gradi corrispondono a 4920 litri).

Le distillerie hanno messo in opera 37.205,651 puda di cereali, 158,956,652 puda di patate e 8,882.548 pude di melassa. (1).

Inoltre 3027 distillerie che lavorano i frutti e gli acini d'uva, hanno prodotto 918,781 vedres d'acquavite a 40°.

Il monopolio dello Stato non riflette che la vendita degli spiriti.

La produzione è di dominio della industria privata e si effettua sotto la sorveglianza degli agenti del fisco.

Nel 1908 il consumo dell'alcool puro è stato di 4,274,250 ettolitri, ossia 3 litri e 12 centilitri per testa: il rendimento fiscale lordo è stato di rubli 707,142,000, pari a lire 1.886 milioni.

Pel 1909 si calcolano i proventi fiscali a 720,957,000 rubli per l'alcool commestibile e 2.500.000 per le vendite dell'alcool denaturato.

(1) Il pud russo equivale a Kg. 16 e 380 grammi.

Il commercio dell'Argentina.

Abbiamo dato ieri il raccolto molto approssimativo dei cereali, che si viene facendo ora nell'Argentina: diamo ora le cifre del movimento commerciale che l'Argentina ebbe durante l'ultimo quinquennio:

	Importazioni (scudi)	Esportazioni (scudi)
1904	187.905.969	264.157.525
1905	205.154.420	322.843.841
1906	269.970.525	292.253.829
1907	285.760.683	296.204.354
1908	272.972.736	366.005.340

Il 1908 ha registrato dunque il massimo delle esportazioni: invece le importazioni subirono una diminuzione di 12.887.947 pesos oro, dovuta principalmente al materiale ferroviario.

I principali prodotti esportati nel 1908 furono:
carni di bue congelate - tonn. 180.815;
idem montone - tonn. 78.846;
pelli - tonn. 94.838;
lane - tonn. 175.538;
grano - tonn. 1.055.650;
grano (maïs) - tonn. 1.711.804;
farine - tonn. 113.500.

Il commercio degli Stati Uniti.

Ecco il prospetto delle importazioni e delle esportazioni degli Stati Uniti negli ultimi cinque anni.

L'unità di moneta è il dollaro ossia uno scudo e qualche centesimo.

		Importazioni	Esportazioni
1904	doll.	1.031.909.180	1.451.318.740
1905	»	1.179.144.550	1.626.990.795
1906	»	1.320.501.572	1.798.243.434
1907	»	1.423.169.820	1.922.426.205
1908	»	1.104.000.000	1.724.000.000

Rispetto al 1907 nel 1908 si è dunque verificata una diminuzione nelle importazioni di 319 milioni di dollari, ossia circa 1600 milioni di fr. e di 198 milioni nelle esportazioni, pari a 990 milioni di fr.

Il trust dell'acciaio.

New York, 22. — Il Presidente della Corporazione dell'acciaio smentisce formalmente la riduzione del prezzo delle rotaie di acciaio.

Atti del Governo

La *Gazzetta Uffic.* del 21 contiene:

Avviso di Corte.

Onoranze funebri a Re Umberto I.

R. D. che apporta variazioni allo stato di previsione della spesa del Min. della P. I. per l'esercizio fin. 1908-909.

R. D. che apporta talune modif. alla tabella organica dei servizi postali e marittimi.

R. D. che autorizza il Comune di Brescia a costruire ed esercitare a trazione elettrica alcune linee tramviarie urbane.

R. D. che accetta le dimissioni di un componente il Consiglio dell'ordine « Al merito del lavoro » e ne nomina un altro in sostituzione.

R. D. riflettente modificazione di statuto di Cassa di risparmio.

Corte dei Conti: Graduatoria dei dichiarati idonei al concorso di archivista di 2ª classe in detto dicastero.

Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di dicembre 1908 dal Min. di Agr., Ind. e Comm.

Nuovi uffici telegrafici. — Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafici di Montemesola (Lecce), S. Giorgio in Bosco (Padova), S. Leonardo (Udine) e Collepepe (Perugia) e le nuove linee telefoniche di Benevento-Ariano di Puglia e Caserta-Cassino.

Regia Marina — Con r. decreto in data 21 corrente il primo segret. di 2ª classe Oreste Palumbo è stato nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

I primi tenenti Cesare Piazzoli e Luigi Portalupi assumeranno rispettivamente sulle rr. navi « B. Brin » e « Napoli » le funzioni del grado superiore.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 22, ore 24. Stasera all'Albergo del Commercio ebbe luogo un banchetto per solennizzare la festa mondiale della pace.

Presiedeva Teodoro Moneta, il quale tenne un discorso di circostanza. Fu poi data lettura di un telegramma di adesione dell'on. Boselli, al quale l'*Unione Lombarda* per la pace ha conferito un premio perchè, quale ministro della P. Istruzione, fu il primo ad ordinare che nelle scuole si solennizzasse la festa della pace.

— Da Interlaken (Svizzera) giunge notizia di una gravissima disgrazia alpina.

Una comitiva di alpinisti è stata travolta da una valanga mentre tentava di guadagnare la vetta della Jungfrau.

Tra i morti vien segnalato il primogenito ventenne del comm. Joel, direttore della Banca commerciale italiana. Il comm. Joel è partito per la Svizzera nella speranza di trovare almeno il cadavere del figlio.

Gallarate, 22. — Alcune sere or sono alcune operaie rinvennero sullo stradale fuori del paese una pesantissima cassa che non riuscirono nè a smuovere nè ad aprire.

Furono avvisati i carabinieri che, recatisi sul luogo, aprirono la misteriosa cassa e la trovarono piena di spolette di cotone, usate nei molti stabilimenti cotonieri del circondario. Il giorno dopo i vari industriali constatarono gravi ammanchi di spolette per un valore rilevantissimo. I carabinieri riuscirono ad identificare il destinatario e il mittente della preziosa cassa. In casa di quest'ultimo anzi fu rinvenuta un'altra quantità enorme di spolette.

Ora si ricercano attivissimamente gli altri componenti della banda ladresca.

Sanremo, 22. — Ieri in Consiglio comunale il consigliere Marini partecipò alla Giunta che il principe di Scalea, ha trattato colla locale Società degli albergatori per indire in Sanremo un concorso ippico di cui il principe di Scalea accetterebbe la presidenza.

La Società locale albergatori ed il signor Lurati, concessionario del Casino, concorrerebbero per forti somme. Si domandava anche il concorso del Comune.

L'assessore alle finanze avv. Ameglio assicurò d'essere disposto ad assegnare la somma di lire 3000 che venne approvata.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 22. — L'impiegato demaniale Mario Baschieri di anni 27 da qualche tempo, in seguito ad una disillusione amorosa, dava segno di squilibrio mentale.

Ieri sera il giovane, recatosi a un trattenimento in casa del capitano Lusena si credette, a quanto pare dileggiato per le sue avventure amorose. Irritato, tentava per le scale di casa Lusena di gettare a terra il proprio padre e quindi feriva gravemente di coltello un figlio dodicenne del capitano.

Stamane il Baschieri si è gettato da una finestra del secondo piano della sua casa, riportando gravi fratture e contusioni.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli 22, ore 18. — Stamane un violentissimo incendio si sviluppava nello stabilimento di tintoria e cotonificio De Huyssman. Accorsero i pompieri quando già le fiamme si alzavano altissime.

L'opera di spegnimento durò parecchie ore. Non è accertata la causa dell'incendio. I danni ascendono a più di 100 mila lire.

— Stamane il Duca d'Aosta, accompagnato da un aiutante, si recò in automobile all'ospedale di Loreto e quindi a quello dei Pellegrini per visitarvi i feriti nel disastro tramviario di ieri. Il Duca ebbe per tutti parole di conforto.

— Oggi a Pianura, per questioni di giuoco, vennero a lite certi Di Maio e Marescotti. Un figlio del Marescotti, accorso in aiuto del padre, colpì con una mazza alla testa il Di Maio, che stramazzò morto. L'uccisore si diede alla fuga.

Taranto, 22. — (*Karloo*). — Provenienti da Messina, giunsero in questa città 43 giovanette orfane, di Messina, accompagnate da 13 suore del Cuore di Gesù. Alla stazione si volevano far proseguire per Oria, ma le suore si opposero perchè le signorine erano abbastanza stanche ed avevano bisogno di assoluto, imprescindibile riposo.

Vennero condotte all'Istituto delle Figlie della Carità, dove ebbero amorevole ospitalità. Stamane sono partite per Oria.

Introdacqua (Aquila), 22. — Ai funerali del compianto cav. Giuseppe D'Eramo parteciparono le autorità civili del Mandamento, del Circondario e della Provincia.

Ricordarono con affettuosi discorsi le rare virtù dell'estinto il dottor cav. Dorrucci, per la Deputazione prov., il sig. Morelli pel Comune di Bugnara, i prof. Ferri e G. Susi, nonchè lo studente in legge sig. Susi Leopoldo.

I funerali riuscirono imponentissimi. Numerosissime le corone inviate dai singoli consessi ai quali il defunto apparteneva.

Questo plebiscito di dolore valga a lenire il grande dolore che così brutalmente ha colpito la inconsolabile famiglia D'Eramo.

Drammi di terra e di mare.

I fasti del linciaggio

(S) **Omaha** (Nebraska), 22. — Una folla di circa tremila persone, volendo vendicare l'assassinio di un agente di polizia, compiuto da alcuni greci, ha demolito trenta case nel quartiere greco di South-Omaha.

Parecchie persone sono state ferite da colpi di arma da fuoco. Numerose altre persone, scambiate per greci, sono state maltrattate.

Terremoti

(S) **Alicante**, 21. — Si ha da Elche che sono state colà avvertite ieri tre scosse di terremoto: la prima alle 4 del mattino: la seconda alle 8 e la terza alle 10. La seconda è stata più forte ed è durata circa 3 secondi.

La popolazione è invasa dal panico.

La seconda scossa è avvenuta all'ora della Messa; i fedeli fuggirono dalla chiesa all'impazzata. Parecchie donne caddero, furono calpestate e gravemente contuse.

A Crevillente sono state avvertite due scosse sismiche alle 8.15 e alle 8.30, ciascuna di 4 secondi circa. La seconda scossa è stata abbastanza forte, ed ha non solo spostato i mobili, come la prima, ma ha pure fatto oscillare gli edifizi, che hanno seguito nelle loro oscillazioni un angolo inquietante.

La popolazione è allarmata.

Neve in Russia.

(S) **Kieff**, 22. La tormenta di neve che ieri era un poco cessata ha ripreso con tale violenza che il lavoro di sgombero delle ferrovie rimane senza alcun risultato.

Si segnalano parecchi deviamenti di treni.

La circolazione dei treni viaggiatori tra Kieff ed Odessa è stata nondimeno ripresa ieri, ma i treni non sono potuti ritornare a Kieff una volta giunti a Schmerinka.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Secondo le ultime notizie, la tempesta di neve, che imperversava sulla Russia sud-orientale, dopo aver accennato a calmarsi, ha ripreso con enorme violenza.

I treni, che erano partiti quando sembrava che la tempesta fosse finita, sono dovuti ritornare in fretta alle stazioni di partenza.

Cinquantamila operai e soldati lavorano allo sgombero delle vie e portano i soccorsi. Centinaia di viaggiatori, rimasti in stazioni secondarie, cominciano a soffrire la fame.

Si dice che numerosi contadini, sorpresi dalla neve, siano rimasti sepolti.

Le strade di Kiew sono quasi tutte impraticabili.

Scontro ferroviario.

(S) **Delcar**, 22. Oggi è avvenuto uno scontro sulla linea della ferrovia di Pennsylvania tra un espresso e due locomotive.

Sette impiegati postali sono rimasti uccisi o bruciati vivi.

I prodotti secondari della vite.

La giuria della Esposizione dei prodotti secondari della vite ha assegnato i seguenti premi:

Medaglia d'oro di S. M. il Re: Barbè, Gulinelli e C. di Massalombarda, per gelatina, sciroppo di uva e mosti concentrati.

Società agricoltori italiani: Società anonima torinese di conserve alimentari, già Borsa e Siccardi di Torino, per gelatine di uve e frutti alla gelatina d'uva; Casa La Rochefouchauld, Cerignola: per moscato concentrato, malvasia concentrata, mosto concentrato, mistelle.

Ministero d'Agricoltura: C. Righini di Rivoli, per gelatina d'uva; Valli Federico e F. di Lugo, per l'insieme di prodotti a base di mosti concentrati e per l'impulso dato alla loro produzione e commercio.

Camera di Commercio di Milano: Società anonima Coz di Torino; macchine per la preparazione di spumanti; Cesare Moriai di Bologna, per uve fresche da tavola e per l'importanza del suo commercio di esportazione.

Federazione italiana dei Consorzi agrari: Società Motofrigor di Torino, per un apparecchio frigorifico; Olierie e saponerie meridionali di Bari per la lavorazione dei vinaccioli.

Società fra i produttori di vino della Provincia di Treviso: Conte P. Brandolin di Solighetto per vin santo del 1906.

Camera di Commercio di Udine: G. Rossi e C. di Bari, per sciroppo d'uve.

Camera di Commercio di Torino: Cav. Umberto Benetti di Bitonto, per concentrati col metodo frigorifero.

Comizio agrario di Torino: P. e V. F.lli Antoniazzi di Conegliano per acquavite ed alcool di vino e per enocianina.

Diplomi di medaglia d'oro.

F.lli Zerioli di Castelsangiovanni, per uve ed imballaggio

Cattedra ambulante di agricoltura di Piacenza, per uve e per aver promossa la costituzione di cooperative di esportazione di uve da mensa.

Conte Carlo Raggio di Novi Ligure per l'accurata coltivazione e la conservazione delle uve da mensa.

Agenzia enologica italiana di Milano per alcool di vino e per macchine.

Banlino C. e figlio di Villanova Monferrato, per aceto rosso di vino vecchio.

Società Appula di Barletta, per cremore ed acido tartarico.

Lagravinese cav. Domenico di S. Michele di Bari per serie mosto cotto.

G. De Bellis di Castellana di Bari, per concentrato per Marsala.

Castellano, Barucchelli e Ortolani di Bari, per concentrati.

Ing. Enzo Monti di Torino per applicazione del freddo all'industria enologica.

Prof. Ugo Rossi di Varese, per studi sperimentati sulla concentrazione dei mosti e prodotti derivati e per pubblicazioni.

R. Corraccini di Guastalla, per uva concentrata.

G. Cappellano di Torino, per gelatine d'uva.

Società Mirandolese conserve alimentari di Mirandola, per marmellate, conserve, frutta sciroppate, gelatine, ecc.

Y. Cabane di Milano, per l'enotermo Salvatori n. 24

M. Da Ponte Conegliano, per apparecchi di distillazione.

Società Krios Torino, per mosti e vini concentrati col freddo e per enocianina.

Carlo Erba, Milano, per estratto naturale d'uva.

Medaglie d'argento dorato.

Camera di Commercio di Genova — Barone Galvagna di Oderzo, per aceto di vino.

Accademia d'Agricoltura di Torino — Carlo Tonello di Treviso, per l'impianto dello stabilimento per l'uva da mensa — Lareo Angelo di Cagliari per mosti concentrati.

Comizio Agrario di Asti — Valli Federico di Lugo, per Trebbiano concentrato nel mosto mostarda e gelatina.

Unione Italiana negozianti vino Milano — Cantina Sperimentale di Riposto, per mosti cotti e marmellate.

Camera di Commercio di Cuneo — Cantina Sperimentale di Barletta, per mosto concentr. bianco.

Comizio Agrario di Firenze — Costantino Cardara di Trapani, per mosto cotto 1909.

Comizio Agrario di Asti — F.lli Ferrero di Riccardo, Marsala, per mosto cotto 1907 e 1908 e per sifone.

Idem. di Vittoria — Cav. A. Mitrano, di Locorotondo, per mosto cotto.

Idem di Conegliano — A Grassi Nicotra di Riposto, per mosto cotto quadruplo e calabro.

Idem di Alessandria — F. Messina e C. di Guastalla, per sciroppi concentrati.

Idem di Casale — Prof. G. Roverti di Parma per sciroppo d'uva concentrato nel vuoto.

Idem di Firenze — Prof. M. Ricciardelli, Riposto, per volume sul Cognac.

Sindacato vinicolo piemontese di Alba: A. Ferraro, di Vercelli, per acquavite di vino.

Camera di commercio di Alessandria: Dottor V. Loiodice, Ruvo di Puglia, per mosto cotto 1908.

Diplomi di medaglia d'argento dorato.

Carrante Antonio, Ruvo, per mosto cotto — Società conserve alimentari, Mirandola, per succo di uva concentrato — L. Limonzelli, Minervino Murge, per mosto cotto 1908 — S. Rinini, Acquaviva delle Fonti, per pan vinesco e dolci casalinghi con mosto d'uva — Cav. G. Elefante, Turi, per mosto caramellizzato — Aula e Virgilio, Trapani, per sifone — D'Alì e Bordonaro, id., per sifone — Fragalà Arcangelo e F.llo, Riposto, per calabro bianco 1908 — Conte Maino Pigazzi, Falzè di Campagna (Treviso), per acquavite di vinaccia — Collodel e Vital, Conegliano, per acquavite di vino — Giuseppe Tarantini, Ruvo di Puglia, id. — La Rochefoucauld, Cerignola, id. — Cav. Mitrano O., Locorotondo, per distillato di vino — Distillerie italiane di Milano per acquavite di vino — Guiliano Sebastiano, Riposto, per alcool di vino — Franceschi Francesco, Vittorio, per aceto — Mina Giovanni, Casalmaggiore, id. — Valli Federico, Lugo, id. — Cooperativa monferrina, Altavilla, per cremore — Società enologica di Randazzo per alcool di vino — Ditta Adragna, Trapani, per alcool di vinaccia — Rauschenbach, Sciaffusa, per torchio continuo con elevatore di uva — Bourgeois, Frèces, apparecchio per la fabbricazione domestica dell'aceto — Ing. P. Ghisoni, Firenze, apparecchio « Spumogeno » — E. Marasso, Torino, apparecchio per la preparazione degli spumanti — Prof. U. Rossi, Varese, progetto di evaporatore rapido per la concentrazione dei mosti.

Medaglia d'argento.

Veronese Petronio, Vicenza, per l'iniziativa presa di conservare l'uva Garganiga ed esportarla — Esposito Alberto, Moscuso, per la conservazione uve da mensa — Da Ponte Andrea, Conegliano, per imballaggi — Da Ponte Feli, Conegliano, id. — Carrante Cataldo, Ruvo di Puglia, per uva secca — Lo Pinto Giovanni, Pantelleria, id. — Zuccherificio di Spinetta Marengo, per preparazione di foraggi melassati con tralci e farina di vinaccioli — Società Cooperativa pugliese di Barletta, per concentrato rosso — V. Sarvedio Gruni Appula, per mosto cotto — V. Massimeo, Mola di Bari, per mosto concentrato a freddo — Consorzio agrario di Vittoria, per mosto concentrato — Mitrano A. Locorotondo, per filtrato dolce — F.lli Golella per filtrato extra — Cantina Sperimentale di Barletta, per mosto rosso sterilizzato, mosti spumanti, mistelle — A. Sala, Roma, per vermouth e vini concentrati in sifoni — Valli Federico, Lugo, per mosti gassati — Castellano, Barucchelli e Ortolano, Bari, per mostarda — L. Sardo Ruggero, Castiglione di Sicilia, per conserva di uva e mostarda — R. Raciti, Riposto, per mostarda d'amido e mostaccioli — Prof. G. Bianchi, Lenno, per liquore al succo d'uva « Champagnette » — Cav. P. Lagravinese, S. Michele di Bari, per mostarda — C. Borrometi, Modica, per panvinesco alle mandorle — F. Lanzoni, Fabriano, per foraggi melassati — Don G. Casagrande Cavalier. Feletto, per vin Santo — Dott. G. Botteville, Colle S. Martino, id. — Eredi Nob. Gera, Conegliano, id. — Cav. S. Vascellari, San Pietro di Filetto, id. — Dott. C. Poccanari, Colle San Martino, id. — Cambruzzi M., Collebiadene, id. — C. Bruni Conegliano, id. — F. Brumoro, San Pietro di Barbozza, id. — Don V. Costa, Vidol, per vin Santo — R. Istituto Zootecnico, Palermo, per seminizzatore di sarmenti — Garmen e altri per pubblicazioni — Da Ponte Andrea, Conegliano, per acquavite di vino — Marinello Giuseppe, per acquavite di vinaccia — Sassai Giuseppe, id. — Conte R. Revedin, Oderzo, id. — Erler Evaristo, Oderzo, id. — Narduzzo Giuseppe, Farra di Saligdia, Bianchi bar. Giovanni, Mogliano Veneto, id. — Suffiotti Francesco, Gimino Istria, Bianchi Giovanni, Denna, id. — Cooperativa Monferrina, Altavilla, id. — Giacomo Grassi, Riposto, per alcool di vino, — Alfio Grassi, id. — F.lli Gaetano Mazzullo, id. — De Salvo Salvatore, id. — Barbi Golinelli, Lassalombarda, id. — Cav. D. Lagravinese, S. Michele di Bari, per aceto — La Rochefaucaul, Cerignola, per aceto — Stabilimento per la cura dell'uva di Dogliani.

Medaglie di bronzo.

Daponte Lorenzo di Conegliano per acquavite di vinaccie — Bruni Pietro id. id. — Fratelli Moschini, Oderzo, per acquavite di vino — Celso Turini, S. Prospero di Modena, per acquavite di vinaccia — Valli Federico, Lugo, per acquavite di vinaccia e alcool — Distillerie Italiane, Milano, per alcool di vino — Distilleria Consorzio Agrario Vittoria per alcool di vino — Conte Maria Pigazzi, Falzè di Campagna, per aceti — Conte Vittorio Verzerio Reghini, Vidol, per aceti — Vito Massimeo, Bari, per aceti — Salvatore De Leva, Modica, per aceti, mostarde al semolino e mosto cotto — Cav. L. Feletti, Riposto, per mosto cotto — R. Scuola Agraria di Catanzaro, per mosto cotto e mostarde — G. Roth e C., Bari, per vino bianco dolce concentrato — G. Cappellano, Torino, per mosto concentrato nel vuoto — S. De Salvo e Figli, Riposto, per mosto cotto e vino calabro dell'Etna — Società industria mosti, Milano, per mosto concentrato e dolci con mosto — Don Piero Mizin, Collalto di Susegana, per vino santo — Dott. G. Sanmartini, Pieve di Soligo, per vino santo — Geronasso G. F., Vald. Biaddene, per vino santo — A. Pizzolotto, Cornuda, per vino santo — Ing. I. Bernardi, Follina, per vino santo — Beotto A., Treviso, per imballaggi — Angeli e C., id. id. — Dr. Vincenzo Lojodice, Ruvo di Puglia, per uva secca — Maccagno Giuseppe, Novi Ligure, per la preparazione di un foraggio composto di tralci sfibrati — Azienda Xirinda, Trapani, per la utilizzazione delle foglie dei tralci e di tutti i residui della vinificazione — Società Ligure-Lombarda per tralci sfibrati e melassati — Fascetti e Fotticchio, Reggio Emilia per esperimenti dell'uso dell'uva per foraggio — M. Vanzella, S. Pietro di Felletto, per vino santo — Valli Federico, Lugo, per mosto rosso sterilizzato per uso diretto — G. Di Lillo e C., Montogano, per mosto sterilizzato 1908 — Società Conserve alimentari, Milano, per gassose al succo d'uva — A. La Cecilia, S. Severo, per sciampagnino dolce senza alcool — Cav. Sardo Ruggeri, Castiglione di Sicilia, per pan vinesco — G. Castaldi, Riposto per terremollari e dolci con mandorle — Cav. T. Vagliasindi, Randazzo, per conserve d'uva — R. Cantina sperimentale, Noto, per elixir d'uva — C. Fabrizio, Pratola Sena, per mostarda d'uva — Consorzio Agrario Vittoria, vino calabro bianco e rosato e pan vinesco.

Menzioni onorevoli.

Fratelli Fabiani di Trani per acquavite di vino e vinaccia; Da Ponte Andrea di Conegliano per acquavite di vinaccia; Marcati Giovanni di Oderzo per acquavite di vinaccia; cav. Luigi Feletti di Riposto per acquavite di alcool; Luigi Turetoli di Gennaro di Bari per aceti; R. Istituto tecnico di Bari per aceti: Sacconi ing. Pio di Arsoli per uva da mensa; Da Balto di Conegliano per uve da mensa; Da Lucchetti di Conegliano per uve da mensa; Avv. C. Carbone di Ruvo di Puglia per uva secca; Cipriani Luigi di Terlizzi per uva passa; cav. F. Sardo Ruggeri di Riposto per mosto cotto dell'Etna; G. Grasso di Riposto per mosto concentrato; Cav. L. Vedova di S. M. di Feletto per vin santo; F.lli Brandolin di Soligo per vin santo; Collodel e Consorti di S. Pietro di Feletto per vin santo; Avv. Dalla Favera di Valdobbiadene per vin santo; cav. Vergerio Righini di Vidol id. Rechsteiner di Piavon di Oderzo id.; G. Bianchi di Pedeguardo id.; prof. Rossi di Varese per acque gassose con mosto concentrato; D.r Grasselli di Cingoli per vino gassificato; G. Grasso di Riposto per mosto calabro.

Diplomi di benemerenza per l'organizzazione di Mostre collettive.

Cattedra ambulante di agricoltura di Bari; R. cantina sperimentale di Barletta; R. cantina sperimentale di Riposto; Comizio agrario di Conegliano; Società viticultori provincia Treviso di Cornegliano; Associazione agraria di Treviso; Camera di commercio e arti di Trapani; Comizio agrario di Modica; Casa agricola F.lli Ottavi di Casal Monferrato, ing. Vittorio Vermorel di Villafranche sur Saone.

Premi in denaro: L. 250 al sig. A. Daponte di Conegliano per incoraggiamento alla sua industria di imballaggi; L. 250 ai fratelli Da Ponte id. id.; L. 100 al signor a Beotto di Treviso id. id.; Lire 100 al signor Angeli e C. di Treviso id. id.; L. 100 ai fratelli Tipani e Annovazzi di Tricase per tipo di chiusura adottato nelle sue damigiane.

TEATRI ED ARTE

Montecarlo, 21 — Diamo altri particolari sull'opera *Le Vieil aigle* di Raoul Gunsbourg, di cui se ne è qui data la prima rappresentazione.

Il libretto, che è dello stesso Gunsbourg, il quale come è noto dirige il teatro del *Casino* di Montecarlo, è tratto da una novella del Gorki intitolata il *Grand Klan et son fils* e fa rivivere l'anima eroica e la passione selvaggia della vecchia Crimea leggendaria.

L'autore ha voluto, scrivendo il suo poema, fare un dramma a tinte forti trattando una situazione di rivalità terribile fra un padre ed un figlio e idealmente il sacrifizio d'una amante, fortunata di andare alla morte come all'amore.

Ciò che costituisce il fatto singolare di questa rappresentazione è che il Gunsbourg è ignaro di tecnica musicale non avendo compiuto alcuno studio nè conseguito diploma di sorta.

Per questa ragione si è fatto aiutare dal maestro Leone Jéhin di cui il nome venne pubblicato nel cartellone accanto a quello dell'autore. Il merito della nuova opera risiede essenzialmente nella teatralità sua più che nella invenzione melodica, le melodie semplici e simpatiche mancando di originalità.

Il successo è dovuto anche all'ottima interpretazione della signora Margherita Carré, di Teodoro Chaliapine e del Rousselière.

Perfetta l'orchestra sotto la direzione dello stesso Jéhin.

— 22. — (*F. de M.*). — Raramente *Rigoletto* fu interpretato con tre più eletti protagonisti e con un insieme così perfetto.

Titta Ruffo è un Rigoletto superbo. Egli canta con arte sublime, e compone in modo impressionante codesto personaggio drammatico, in cui si mostra sapientemente filosofo e straordinariamente tragico.

La celebre cantatrice tedesca Frieda Hempel che interpreta la parte di Gilda, venne acclamata per la sua magnifica attitudine drammatica e per la sua voce pura, d'una emissione splendida e di prodigiosa virtuosità.

Il Giovane tenore Smirnoff ottenne un vivo successo di canto e d'interpretazione scenica.

Gli altri personaggi furono eccellentemente rappresentati dai signori Vallier, Marvini, Fabert, Padouréano e dalle distinte artiste de Kowska, Mary-Girard, Liéry e d'Elty.

Sotto la direzione dell'eminente maestro Pomé, i cori e l'orchestra furono impeccabili.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Il gen. Mazza e la Croce Rossa

Il senatore Taverna, presidente della Croce Rossa Italiana, ha ricevuto la seguente lettera dal generale Mazza:

Palermo, 19 febbr. 1909.

Ill.mo Senatore,

Benchè la relazione ufficiale del direttore generale del servizio sanitario nelle località colpite dal terremoto non mi sia ancora pervenuta, tuttavia sento il dovere di non più oltre indugiare a farle noto tutto il mio compiacimento per l'opera volonterosa e benefica spiegata con grande larghezza di mezzi, dalla benemerita Associazione della Croce Rossa, che la S. V. Ill.ma tanto degnamente presiede, in pro delle sventurate popolazioni colpite dal terremoto.

Permetta quindi, ill.mo Senatore, che io, anche a nome delle popolazioni beneficate, le invii l'espressione della nostra più sincera gratitudine e al tempo stesso le segnali fin d'ora la provvida opera di coordinamento dei vari servizi, a cui attese con zelo lodevolissimo e con ottimo risultato il marchese Negrotto di Cambiaso, suo delegato.

Con i sensi del più profondo ossequio.

Il tenente generale comandante del corpo d'armata: F.to: *Mazza* ».

Soccorsi dall'estero.

(S) **Napoli**, 22. — Il trasporto *Ece*, con le baracche inviate dagli Stati Uniti e destinate ai profughi danneggiati dal terremoto, è giunto stamane e si è ancorato nella rada di Santa Lucia.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

SPORT

Tiro a volo. — Risultati dei tiri al piccione eseguiti nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella n. 5 (fuori la Porta S. Paolo) nel giorno 21 febbraio 1909.

Tiro N. 31 — Poule d'apertura — Un piccione a metri 23.

Premio unico diviso tra il march. Franco Sacchetti e il sig. Vitalini Vincenzo con 4|4.

Tiro N. 32 — Premio fisso — Handicap.

1. 2. e 3. premio divisi tra i sigg. E. M., Rohrich Pericle e Giorgi Guido con 2|2.

Tiro N. 33 — Poule di chiusura — Un piccione a metri 27.

1. e 2. premio divisi tra i sigg. Giorgi e Vitalini con 3|3.

Le poules libere vennero rispettivamente assegnate ai sigg. march. Spinola, Mereghi e Giorgi.

Giovedì alle 13.30 tiro di programma con 200 lire di premi.

Club Alpino — Sabato e domenica 27 e 28 febbraio 1909 escursione a Monte Padiglione (metri 1628).

Sabato 27 — Partenza da Roma in ferrovia ore 20 — Arrivo a Tagliacozzo 22.57 — Pernottamento.

Domenica 28 — Partenza da Tagliacozzo ore 6 — Arrivo sulla vetta 10,30 — Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 11,30 — Visita all'Inghiottitoio dell'Imele — Arrivo a Tagliacozzo 15.

Pranzo sociale — Partenza dalla stazione di Tagliacozzo 16,56 — Ritorno a Roma 20.

Preventivo L. 12,50. Portare la colazione per domenica mattina.

Iscrizione obbligatoria non più tardi di venerdì 26 febbraio alle ore 21. Direttore: Uberto Dutto.

Caccia alla volpe — Tavolato

Tempo bello e caldo. Terreno buono. Sono fuori 17 coppie di cani. Un numeroso gruppo di amazzoni e di cavalieri segue il Master. Notiamo a caso: la duchessa di Sora, le signorine Lützow, la baronessa Engeller, le signore Terrosi, Parisi, Deacon, le signorine Trieste, contessa Pictet de Rougemont, il generale Berta, ispettore di cavalleria, il maggiore Negrone, il capitano Ricci con il Corso di Tor di Quinto, il conte Lützow, il conte Szecsen, il duca Lante della Rovere, il conte Bignon, il capitano Negri, il principe Giovanelli, il sig. Iacobini, il march. Marignoli, il pr. Rospigliosi, il bar. Morpurgo, il conte Prinetti, il conte Rossi Scotti, il duca di Sora, il marchese Cesati, il sig. Bondi, il conte Schroder, il conte Faina, il sig. Treves, il cap. Bouffier, il sig. Cesaroni, il conte Palmieri, il marchese Rangoni, il cav. Montagna, i signori Anderioni, Almagià, Iaconnchicoff, Gambaro, Roncowichnizan, il march. di Villamarina, il cav. Plowden, il conte Colloredo, il conte Csiraky, il conte Querini, il nobile Romeo Gallenga, il conte De Witten, il sig. De Rossi, don Ernesto Frasso Dentice, ecc.

Una volpe scovata a Carcaricola correva a Torre Nuova dove attraversava la via Casilina e veniva uccisa in direzione di Casa Mistica dopo un galoppo di 20 minuti con varie macerie.

Gli onori della coda alla signa Trieste e quelli della testa al generale Berta.

Cacciato poi sino alle ore 4 1|2 senza trovare nulla.

Discreta giornata.

La prossima caccia avrà luogo giovedì 25 corrente a Mostacciano, fuori la porta S. Paolo.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano)

Monte Carlo, 22, ore 8. — (*de Boissieu*). — Premio di Mont-Agel — 67 tiratori. — I signori Moncorgé, Benvenuti e Roberts a 27 metri, uccidendo 13 piccioni su 13 colpi, si dividono i tre primi posti.

Esperimenti di aviazione

(S) **Pau**, 22. — Oggi il Ministro dei lavori pubblici, Barthou, si è recato ad assistere agli esperimenti di Wilbur Wright. Questi ha fatto dapprima da solo un volo; poi ha fatto un secondo volo con Barthou, tra i vivissimi applausi della folla che assisteva. Il volo ha durato cinque minuti; l'aeroplano alla fine è disceso dinanzi al punto di partenza.

Barthou dichiarò che egli aveva provato, durante il volo, una sensazione di assoluta sicurezza. Il Ministro dopo aver ringraziato Wright è ripartito per Parigi.

(S) **Parigi**, 22. — Santos Dumont ha esperimentato stamane ad Issy les Moulineaux il suo monoplano n. 10, il cui peso totale è di 150 chilogrammi.

Santos Dumont ha fatto parecchi voli di 200 metri ad un'altezza dai cinque ai sei metri.

Egli ha deciso, in seguito a queste esperienze, di fare parecchie modificazioni al suo apparecchio, onde elevarsi più facilmente. Gli esperimenti verranno ripresi fra due o tre giorni.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, S. M. la Regina Elena, si recò a visitare il dispensario chirurgico per i bambini poveri « Augusta Balzani » in via Galilei.

Fu ricevuta dai primari dei vari reparti e dal direttore prof. Ferreri che la accompagnò nella visita del locale.

S. M., prima di lasciare il dispensario si compiacque vivamente per l'ordine esemplare con cui è tenuta tale utile istituzione.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il vescovo di Biella e quindi in udienza solenne il Card. Vicario, che insieme al vice-gerente mons. Ceppetelli gli presentò il Collegio dei parroci e i predicatori della quaresima nelle varie chiese di Roma.

— Si ha da Toledo che il Cardinale Sancha, Primate di Spagna, ammalato da qualche tempo, è agonizzante.

I Quaresimalisti — Nelle chiese di Roma i seguenti predicatori terranno i discorsi della Quaresima:

S. Giovanni in Laterano, P. Giuseppe Schaeper dei Missionari del Preziosissimo Sangue — S. Pietro in Vaticano, P. Ottavio Marchetti d. c. di G. — S. M. Maggiore, D. Giuseppe Giuntoli, Vallombrosano — S. Lorenzo in Damaso, can. Filippo Ciarpella — S. M. in Trastevere, P. Marcellino di S. Teresa, Carmelitano Scalzo — S. M. in Vallicella, P. Agostino da Arenzano, Cappuccino — SS. Concezione P. Barberini, P. Valentino da Lucca, Cappuccino — S. Carlo al Corso, P. Stefano Paolini dei Minori — S. M. in Aracoeli, P. Giuseppe Brunelli dei Minori — S. Luigi dei Francesi, mons. Germano Breton — S. M. in Traspontina, P. Alberto Fontana, Carmelitano — Sacro Cuore al Castro Pretorio, D. Enrico Pucci — S. Agostino, P. Antonio Rocchetti, dei Minori Conventuali — Santa Prassede, monsignore Camillo Laurenti — S. M. Sopra Minerva, P. Alano Cartini, Domenicano — SS. Nome di Gesù, P. Sigismondo Leonardi d. C. d. G. — S. Silvestro in Capite, D. Roberto Benson — S. M. dell'Anima, P. Brunone Auracher, Cappuccino — S. Antonio v. Merulana, P. Guido Gherardi dei Minori — S. Gioacchino, P. Francesco Pinelli dei Redentoristi — S. Lorenzo fuori le Mura, P. Valeriano da Carpi, Cappuccino — Chiesa della Resurrezione in via S. Sebastianello, P. Mariano Sobolewski dei Minori Conventuali — S. Andrea delle Fratte, P. Sisto Grande dei Minimi.

All' Ospedale Pontificio. — L'altro ieri è morta la centenaria Gaetana Lamonica da Messina, giunta il 1. corrente e raccolta sui luoghi del disastro dalla r. nave spagnuola *Catalogna*.

La defunta aveva riportato gravi contusioni in varie parti del corpo.

Pontificia Accademia d'archeologia — Giovedì 25 corr., alle ore 4 pom., nella Sala Accademica al palazzo della Cancelleria Apostolica, avrà luogo un'adunanza.

Il socio cav. ing. Bernardo Lugari leggerà una dissertazione sopra il seguente argomento: « Il *Laconicum* e la *Sudatio* nell'antico bagno romano ».

Movimento elettorale.

IV Collegio. — Ieri sera si riunì il Comitato del rione Regola. Intervenne l'avv. Gabrielli, salutato dai numerosi convenuti con un vivo applauso.

L'avv. Gabrielli pronunciò un discorso, nel quale non tracciò un programma nè parlò di opinioni politiche. S'intrattenne a lungo dei doveri del deputato e delle varie Associazioni, specie di quella che egli fondò nel rione Regola. A un certo punto ricordò un brano dell'articolo pubblicato ieri dal nostro giornale e i presenti, convinti delle osservazioni esposte nell'articolo, applaudirono fragorosamente il *Popolo Romano*.

L'avv. Gabrielli fu fatto segno ad una viva manifestazione di simpatia da parte degli elettori della Regola, che sono molto fedeli.

Consiglio comunale — Per iersera il Consiglio comunale era stato convocato in seduta pubblica, ma alle 10 circa non era in numero, sicchè la seduta fu sciolta e le proposte di prima passeranno in seconda convocazione.

Contrariamente all'uso pubblichiamo i nomi degli **assenti**:

Albano, Albini, Amici, Antonelli, Baccelli, Berio, Bernardi, Bonomi, Bruchi, Caginti, Cagli, Calderini, Campanozzi, Cardarelli, Carrara, Caruso, Caselli, Danesi, Ferrari, Filonardi, Giulinel, Gregoris, Guadagnoli, Luciani, Monti-Guarnieri, Moriggia, Mortara, Musanti, Nathan, Paglierini, Palomba, Pavoni, Piperno, Podrecca, Postempsky, Quartieroni, Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Salvarezzo, Sansoni, Scialoia Scotti, Sterlini, Susi, Testa, Trincheri, Vanni, Vecchiarelli, Vercellone, Villa, Zingone e Zuccari.

Comitato romano Pro Calabria e Sicilia. — Ci si comunica:

Continuano a pervenire in gran numero al Comitato romano pro Calabria e Sicilia, istanze di sussidi da parte di persone, notoriamente aiutate altrove, e venute a Roma da pochissimi giorni nella speranza di ottenere altri soccorsi o per sollecitare personalmente, presso il Comitato Centrale, le pratiche relative a domande presentate.

Il Comitato romano crede opportuno avvertire che non è in grado di accogliere le suddette istanze e tutte le altre che potrà eventualmente ricevere, se non risulti accertato che i firmatari identificati dall'apposita Commissione per l'accertamento dei profughi, sono arrivati in Roma non oltre il 20 gennaio.

Il sindaco, presidente del Comitato romano di soccorso, ha ricevuto dal gen. Mazzitelli la seguente lettera:

« Nel lasciare queste desolate contrade, per la cessazione dello stato d'assedio, sento il dovere di ringraziare vivamente cotesto onorevole Comitato romano di soccorso per l'opera altamente umanitaria compiuta inviando 25 solide baracche, che dovranno servire al ricovero di 50 famiglie.

« L'opportunità del dono rende maggiormente apprezzato il soccorso, giacchè, malgrado gli sforzi di tutti non si riesce ancora a lenire le sofferenze di questa popolazione, che non ha ancora sufficiente riparo contro il rigore della stagione.

« Mi rendo sicuro interprete dell'animo di queste genti nell'esprimere la viva riconoscenza pel gradito dono; e La prego, signor Presidente, accogliere l'espressione della mia maggiore osservanza.

« Il Ten. Gen. comand. Corpo d'Armata « *Mazzitelli*. »

Congresso dei Comizi agrari. — Nella seduta di ieri il presidente senatore Manassei riferì sul tema: « Riordinamento dei Comizi agrari — Studio dei cespiti da cui desumere i fondi necessari per la loro sussistenza, prescindendo dall'aumento della sovrimposta ».

L'oratore ritiene urgente il riordinamento dei Comizi agrari affinchè l'agricoltura abbia in essi una rappresentanza autorevole ed efficace, affermando che tutti i Corpi agrari esistenti sono concordi nel riconoscere come tale rappresentanza debba essere elettiva, formata, cioè, delle tre classi agrarie: proprietari, affittuari e coloni.

Sostiene che attualmente l'unico mezzo per provvedere ad una modesta dotazione dei Comizi sulla base della elettività è quello di statuire che i bilanci dei Comizi possano avvalersi dei contributi dei rappresentanti comunali e di quelli dei soci liberi aggregati al Consiglio generale di ciascun Comizio e possano usufruire di un assegno fisso sul bilancio del Ministero di agricoltura stabilito per un termine triennale in ragione dei bisogni delle località e dell'attività dei singoli sodalizi.

Il barone Lubelli vorrebbe che fosse convertito

la legge il decreto del 1866 col quale si istituivano i Comizi agrari, stabilendo la percentuale del contributo obbligatorio dei Comuni e della Provincia e rendendo obbligatorio l'attuale contributo facoltativo dello Stato.

Il prof. Caruso crede che, senza rinunziare alla rappresentanza suddetta, sia opportuno attenersi al decreto del 1866 modificandolo nel senso che i Comuni paghino la quota spettante ai loro delegati e che le quote riscosse finora dalle Camere di Commercio, sulle industrie agrarie, siano devolute ai Comizi.

L'ing. Ceribelli propone la nomina di una Commissione per lo studio statistico dei mezzi che verrebbero ai Comizi dalle quote sull'esercizio delle industrie agrarie.

Grimaldi è contrario all'elezione diretta e alla tassazione con centesimi addizionali.

Nella seduta pomeridiana si continua nella discussione sul riordinamento dei Comizi agrari ed in merito dopo osservazioni dei signori avv. Zolli, cav. Grimaldi, barone Lubelli, prof. Caruso, Merolli ed altri si approva un ordine del giorno del relatore senatore Manassei con cui si incarica la Giunta esecutiva di formulare uno schema di criteri informativi di un disegno di legge.

Quest'ordine del giorno verrà sottoposto per *referendum* al parere di tutti i Comizi agrari d'Italia.

Quindi sul 3° tema: « Crisi vinicola » riferisce il prof. Caruso il quale propone i seguenti provvedimenti:

abbuono sulla distillazione e revisione della legge sugli spiriti;

diffondere l'uso dell'alcool etilico come mezzo di riscaldamento e come produttore di forza motrice;

diminuzione del dazio consumo del vino e delle uve;

vigilanza rigorosa contro le adulterazioni dei vini;

pagamento rateale del dazio consumo permettendo l'istituzione di magazzini di deposito;

estensione del consumo dell'uva sia come alimento sia come mezzo terapeutico;

promuovere con tutti i mezzi la utilizzazione dei mosti non fermentati per fare gelatine, mostarde ecc.

Infine il prof. Caruso propone una serie di provvedimenti a lunga scadenza restrittivi della produzione delle uve mediante sostituzioni di altre colture.

Carnevale finisce. — Eccoci, senza essercene avveduti, all'ultimo giorno di carnevale.

Il tempo ha ancora una volta trionfato di una tradizionale festa, che in passato rappresentava per Roma una attrattiva straordinaria e richiamava la curiosità di migliaia di forestieri, i quali, pur di assistere ad una di quelle famose battaglie di fiori che si svolgevano accanite, ricche, chiassose, si sottoponevano a favolose tasse per ottenere in affitto un posto in qualche finestra prospicente il Corso.

Oggi, nulla di nulla.

Se togli qualche maschera mal vestita, e i manifesti dei *veglioni*, (anche questi in decadenza) resta il Calendario solo a ricordare l'esistenza di un carnevale che più non ha bisogno di essere cremato, poichè le sue ceneri le ha già disperse il tempo.

Se però del carnevale romano non rimane che uno sbiadito ricordo, e nessuno più crede nella sua resurrezione, resiste e resisterà all'azione deleteria degli anni la Quaresima, che, con le sue prediche, tornerà a far meditare i credenti sui misteri della seconda vita.

Al villino Santini. — In omaggio alla fede dei buoni costumi l'on. Santini ha invitato iersera ad un pranzo di famiglia S. E. il march. Di San Giuliano, amb. a Londra, S. E. il sig. Perez-Caballero e la sua gentile signora, le graziose signore Sonilier, De Asarta e Carolina Maraini, che hanno i loro mariti sul campo di battaglia... elettorale, la contessa Bavaschieri, S. E. l'on. Sanarelli e la sua simpatica signora, la sig.ra Settimi ed alcuni amici di famiglia.

Riunione cordiale che si svolse *brevder et suaviter*.

Esposizione delle utilizzazioni secondarie della vite — La interessante esposizione continua in questi giorni ad esser visitata dal pubblico.

Essa è opportunamente indicata come palestra di valido insegnamento di numerosi e proficui esempi da seguire specialmente per i nostri agricoltori che si dibattono fra le strette della crisi enologica.

Visitando la mostra abbiamo ammirato bellissime uve da tavola conservate con vari sistemi, numerosissimi campioni di mosti e di vini concentrati atti a migliorare i vini scadenti, i diversi prodotti della distillazione del vino e delle vinacce, i vini spumanti estivi, con piccolissima quantità di alcool o anche privi interamente di esso, le gassose fatte con mosto invece che con acqua, le mostarde, i panvineschi, i dolci a base di mosto concentrato. È soprattutto destano interesse i prodotti alimentari come le gelatine di uva di gusto delicatissimo e destinate certamente ad acquistare anche in Italia quello smercio che già hanno all'estero.

Numerosi ed egualmente interessanti sono i mangimi per animali preparati con farine, di vinaccioli, di buccie secche di uva, di vinaccie e di sarmenti triturati.

A rendere completa l'esposizione fan bella mostra, raccolte per categoria di prodotti, le macchine che servono a fabbricarli, alcune delle quali per la prima volta esposte in Italia.

L'esposizione, che tutti liberamente possono visitare, verrà improrogabilmente chiusa il 28 corr.

Per il giardino zoologico — Il Consiglio di amministrazione della « Società italiana per il giardino zoologico in Roma » è stato così composto: pres. sen. bar. Sonnino - consiglieri: cav. uff. Vittante, ing. Boggio, march. C. Centurione, princ. Chigi, avv. Castellani, comm. Salvati.

La sede della Società è provvisoriamente negli uffici del Ban o Roma.

Sappiamo che il sig. Hagenbeck è già in Roma con un ingegnere di Amburgo, ed inizierà subito la posa dei picchetti per l'inizio dei lavori di ripartizione del terreno, ove sarà destinato il giardino zoologico che, in meno di un anno, potrà ospitare gli animali.

R. Istituto sup. commerciale e coloniale. — Giovedì 25 corr. nei locali dell'Istituto, in via de' Staderari, 19, il prof. Enrico Barone dirà la sua prolusione al corso di Economia politica.

L'argomento è « Dai campi alle officine ».

Fiori d'arancio — Ieri l'altro fu celebrato il matrimonio della gentile signorina Evelina Marsili, figlia primogenita del cav. Tito, col sig. Umberto Pompei.

Testimoni per la sposa: il capitano Enzo Di Dio e il prof. Livio Boni: per lo sposo i signori Carlo Pompei ed Enrico Boni.

La cordialità più schietta e più affettuosa regnò durante la celebrazione del matrimonio religioso in S. Maria del Popolo, come nella cerimonia civile, così da conservare alla festa cara tutto un carattere d'intimità gentile e di poesia.

Dopo un ricco *lunch* servito alle « Venete » la giovine coppia partì in viaggio di nozze per l'Italia settentrionale, accompagnata dagli auguri dei parenti e degli amici.

Mutualità scolastica. — Ieri, nella scuola in v. de' Sabelli, alla presenza delle famiglie degli alunni e delle alunne, si costituirono i consigli di amministrazione della *Mutualità*, sezioni maschile e femminile.

Col I. marzo le due sezioni cominceranno a funzionare.

Al Consiglio dell'Ordine degli avvocati. — Ieri si riunì il Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Il presidente comm. Lupacchioli lesse la relazione del lavoro compiuto e commemorò i colleghi defunti.

Aste. — Pel giorno 6 del prossimo marzo, in Campidoglio, avranno luogo le aste per fornitura di attrezzi per lavori stradali, per la costruzione della fogna in piazza del Pianto, per la fornitura di materiale da selciato, per la costruzione di un fabbricato presso la fonte dell'Acqua Acetosa, pei lavori di adattamento dei locali dell' ex-convento di S. Sisto Vecchio.

Ballo di beneficenza. — Questa sera 5° ed ultima grande festa da ballo alla Sala Umberto in via Mercede 50, a beneficio del Corpo sanitario « Fratellanza Italiana » con ricchi e bellissimi ricordi alle signore e premi alle migliori maschere.

Il Veglione della Stampa al Costanzi. — Il Veglione organizzato dall' « Associazione della Stampa » è riuscito magnifico sì per l'addobbo geniale e di ottimo gusto della sala, che per il concorso straordinariamente numeroso di pubblico elegantissimo, in cui notavansi le più spiccate personalità di Roma mondana, politica e finanziaria.

Già prima di mezzanotte la circolazione nella platea, che era stata innalzata in modo da formare un unico piano col palcoscenico, si era fatta difficile per il grande numero degli intervenuti ed animatissimo era il getto di fiori, dolci e stelle filanti dai palchi.

Magnifico l'effetto della vasta sala, adornata di festoni di fiori, a base di acacie, disposti con vero senso artistico dalla Ditta Scarlatti, sapientemente diretta dal cav. Palice.

Dodici fra le più graziose ballerine del *Costanzi*, in eleganti costumi secolo XVII, guidate dal coreografo D'Agostino, dovevano eseguire un caratteristico minuetto, ma una parte degli spettatori, volendo precorrere gli eventi, rapì le vezzose danzatrici, impedendo così il ballo: prova evidente che purtroppo fra noi la teppa ha messo salde radici anche fra coloro che indossano la marsina e portano cravatta bianca!...

Tolti del resto questo ed altri piccoli incidenti, il veglione si svolse animatissimo fino alle ore... grandi.

Alle 5 il *restaurant*, poi, era ancora gremito di una folla di signore e signori e di mascherine bizzarre.

Scuola Educatorio Comunale per i tracomatosi. — Sono ieri finiti gli esami del corso magistrale sul tracoma e sulla igiene oculare scolastica.

La Commissione, di cui facevano parte come rappresentante del Ministero della P. I. la prof. Maria Romano, come rappresentante il Comune di Roma il prof. dott. Roberto Gruppioni e come direttore del corso il prof. Alfonso Neuschüler, ha esaminato i seguenti candidati:

Forlone, Nigido, Carpignano, Giorgi, Centola, Cappuccini, Bulgini, Tombellini, Quersoli, Minasi, Baldo, De Paola, Andrioli, Zarlatti, Hoffmann, Tedeschi, Caearri, Del Buono, Taddei, Vecchione, Di Clemente, Barbarito, Traversa, De Cansis, Boninsegni, Giglioni, Clerienzio, Cotogni, Pasqualetti, Fabbrini, Sassi, Ayò, Abbate, Caggiano, Siesto, De Ranieri, Vitelli, Frisien, Sarrocchi, Balducci, Spinosi, Fantini, Bocelli, Gini, Beccaria, Pinola, Pellicccioni, Ghiandoni, Del Vescovo, Moscedano, Biderelli, Galanti, Vicini, Vilardi, Franceschetti, Giovagnoli, Zanetti, Di Costanzo, Spinelli, Benvenuti, De Dominicis, Petrucci, Caruso, Olivieri, Gennari, Perini, Begnotti, Melia, Veroli, Sciava, Puerini, Sora, Risoldi, De Mauro, Novello, Busili, Leanza, Masi, Pisani, Clievo, Castelli, Pesce, Postiglione, Solinas, Varanese, Contini, Ponti, Sorrentino, Buonuccorsi, Campagnano, Valente, Carlini, Clerienzio, Antuoni, Cappanera, Russino, Viafora, Longhi, Zandei, Zanetti, Pace, Gadda Ansiello, De Felicis, Minasi, Marchetti, Vezzani, Castello, Orlando e Quarteggi.

Domenica, alle ore 9, comincierà il nuovo corso.

Conferenze e riunioni. — *Al Collegio Romano.* — Dinanzi ad un pubblico affollatissimo ed elegante ieri alle ore 17 1|2, come annunciammo, Ermete Novelli tenne la prima delle conferenze promosse dalla « Famiglia artistica. »

La conferenza, che fu in sostanza un geniale monologo improvvisato dal bravo e valoroso artista, divertì molto l'uditorio, che manifestò calorosamente la sua ammirazione pel grande attore.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-24

Le gesta dei teppisti. — Ieri mattina alle 7.30, quattro teppisti, che si recavano a Frascati, deposero, a scopo delittuoso, un grosso sasso sul binario del tram dei Castelli, nella località *Selciatella*.

Sopraggiunta poco dopo la vettura elettrica numero 36, il manovratore Paolo Limiti e il fattorino Guglielmo Tempestini smontarono per togliere il sasso, ma i quattro teppisti, che erano ancora presenti, si ribellarono; poi si allontanarono perchè intervennero tutti i passeggieri.

Essi sono stati arrestati dai carabinieri di Frascati.

Urto fra due carri. — Il carrettiere Berardino De Nicola, di anni 52, ieri sera, alle 17,30, in via delle Mura, fuori Porta del Popolo, mentre conduceva il proprio carro in seguito all'urto ricevuto da un altro carro, riportò contusione per la quale i sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Caduto. — Il soldato del 4° Regg. Cavalleria Gaetano Bebè, di anni 22, addetto alla scuderia dello Stato Maggiore al nuovo Poligono d'artiglieria, ieri, alle 15,30, al viale Parioli, cadde da cavallo producendosi contusioni e commozione generale per cui i sanitari del Policlinico si riservarono il giudizio.

Ladro arrestato. — Il pregiudicato Giuseppe Durante, di anni 32, abitante in via delle Grotte 25, su una vettura elettrica in via Due Macelli tentò borseggiare lo straniero Claudio Warway. Questi però se ne avvide e lo fece arrestare da una guardia municipale.

Investimento. — A complemento della notizia data ieri, circa l'investimento a Porta Pia, di cui fu vittima Giuseppe Martora, aggiungiamo che l'automobile investitore non si diede alla fuga, ma trasportò al Policlinico il disgraziato, che è tuttora in gravissime condizioni.

Furto. — Iersera ignoti ladri, profittando che il signor Torquato Foschini con la famiglia, era uscito dalla sua abitazione al viale Castro Pretorio, n. 28, forzarono la porta e rubarono oggetti di valore per un importo complessivo di L. 4000.

— Giuseppe Sammarini, garzone del vinaio Maratoli con negozio in via Appia 40, lasciò incustodito in v. Principe Eugenio il carrettino a mano contenente due barili di vino rosso.

Ritornato poco dopo, non trovò più nè il carrettino nè i barili, del valore complessivo di 120 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Improvviso malore. — Ieri alle 13, Luigi Fattini, di a. 74, ab. in via Tiburtina 208, in una vigna presso il Verano cadde colpito da malore.

Trasportato a S. Antonio, i sanitari emisero giudizio riservato.

La fine. — Ieri sera alle 20, a Sant'Antonio, morì Giovanni Sorrentini, di a. 60, falegname, raccolto l'altro ieri avvinazzato in v. Palestro.

Nella caduta aveva riportato la frattura della base del cranio.

Infortunii. — Fuori Porta San Sebastiano, in una cava di pozzolana, ieri franava una parte del terreno, seppellendo l'operaio Bartolomeo Di Marco, di anni 49.

Soccorso dai compagni, l'infelice fu trasportato alla Consolazione, dove quei sanitarii gli riscontrarono frattura delle gambe e commozione addominale.

Poco dopo il Di Marco cessava di vivere.

MONTE DI PIETA'

Mercoledì 24 febbraio 1909 — La 5ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 23 aprile 1908 fino alla polizza n. 71464.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 maggio 1908 fino alla polizza n. 79456.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di martedì 23 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno
Dal 1° gennaio L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Oggi due spettacoli, Alle 4 1|2 ultima rappresentazione di Celestina Boninsegna con l'*Aida*, direttore il m. De Angelis.

Nella serale rappresentazione straordinaria offerta dalla Direzione agli abbonati, e serata d'addio di Giuseppe De Luca ed Eugenia Makaroff con l'ultima replica del *Rigoletto*, direttore il m. Polacco.

I signori abbonati che intendessero assistere a tale rappresentazione, potranno usufruire dei palchi e posti con i relativi ingressi, esibendo sia all'ingresso del teatro che all'ingresso dei posti il biglietto dell'abbonamento corrispondente alla 23ª rappresentazione.

Argentina — Pubblico abbastanza numeroso ieri allo spettacolo in onore di Dondini, che fu molto festeggiato specialmente nel *Canto del cigno*, in cui ebbe speciali applausi anche Evelina Paoli.

Il sistema del dott. Goudron di André De Lorde fu accolto invece con molta freddezza: strani errori del pubblico.

A questo influirono forse due circostanze: trattandosi della serata di un brillante, gli spettatori attendevano un lavoro brillante ed il fatto che un attore simpatico come il Dondini avesse scelto per dare la prima rappresentazione di una commedia il suo spettacolo d'onore, faceva credere che egli con ciò volesse salvare ad ogni costo il lavoro.

Diversamente il lavoro del De Lorde, che appartiene al più puro genere « *Grand Guignol* », avrebbe avuto quella accoglienza che ben meritava.

L'interesse è vivo, palpitante, lo scioglimento inaspettato e meraviglioso, quale si conviene, del resto, ad una trama che ha ispirazione da una novella di Edgardo Poë.

La recitazione fu affiatata e lodevolissima.

Dondini, specialmente, fu un efficacissimo protagonista.

Oggi due spettacoli.

Valle. — Ermete Novelli, il grande artista che meritamente gode fra noi così vive simpatie, ha dato ieri sera uno spettacolo in suo onore.

Una folla elegante, sceltissima, gremiva il teatro fino nelle alte gallerie, e le liete accoglienze che hanno accompagnato la rappresentazione debbono essere giunte assai gradite al valoroso artista perchè calorose e spontanee.

Gli furono offerte due splendide corone di alloro e ricchi doni fra i quali una statua di bronzo e due quadri.

Stasera l'intero spettacolo si replica.

Nazionale — Pubblico numerosissimo ieri tanto alla rappresentazione diurna che alla serale. Nella prima si ripetè il *Sogno di un valzer*, nella seconda *Dall'ago al milione*. Applausi calorosi a tutti gli esecutori.

Oggi due rappresentazioni: in entrambe *Un sogno di valzer*.

Quirino. — Le più cordiali feste sono state fatte anche ieri a Ferruccio Benini.

Oggi due rappresentazioni con *Barufe in famegia* e *Zente refada*.

Salone Margherita. — Alla Phalène ieri sera per la sua serata d'onore grandi feste, fiori e doni.

Stasera nello spettacolo serale: addio di Phalène. Domani prima di Celea Galley.

Olympia — La rivacità del programma incontra il completo favore del pubblico. Le scimmie acrobate e ginnaste furoreggiano. Oggi due spettacoli.

Domani riposo e giovedì il celebre illusionista Senar's.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

COSTANZI — Aida, ore 16,30 — Rigoletto, ore 21.
ARGENTINA — Il canto del cigno, ore 17 - La testa del prefetto, ore 21.
VALLE — Gabinetto N. 13 - Diogene - Il cavalier servente - Il tramonto del sole - Dal teatro al ballo, ore 17 e 21
NAZIONALE — Un sogno di valzer, ore 17 e 21.
QUIRINO — Barufe in famegia, ore 17 - Zente refada 21
ADRIANO — Festival, ore 16 e 21
MANZONI — Le pillole d'Ercole, ore 16 e 21.
METASTASIO — Na sbrincola de femmene, ore 17,30 e 21,30.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 17,45 e 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuele ore 16, 18, 20 e 22.

Ultime Notizie

La legge pel Mezzogiorno e il Ministero d'Agricoltura.

L'on. Sonnino, nella lettera ai suoi elettori, dice che « in due anni e mezzo dalla pubblicazione della legge del 1906, il Ministero d'agricoltura e commercio si è adoperato piuttosto ad ostacolare che a facilitare l'entrata in vigore dei provvedimenti di natura sociale, intesi a meglio disciplinare alcune forme di conduzione agricola ».

Abbiamo voluto assumere al riguardo precise notizie al Ministero dell'agricoltura e ci fu detto che le disposizioni della legge per il Mezzogiorno, le quali rientrano nelle attribuzioni del Ministero di Agricoltura, sono quelle contenute nel Titolo II « Credito Agrario » e nel Titolo IV « Disposizioni per favorire l'enfiteusi e la proprietà collettiva ».

Il Ministero di Agricoltura preparò lo schema del regolamento per il credito agrario e quello per il Titolo IV. E l'uno e l'altro, dopo l'inevitabile indugio derivante dall'intervento di altri Ministeri e dei Corpi consultivi nello esame, furono approvati ed entrarono in esecuzione. Siccome però nell'articolo 8 della legge è detto che i Banchi meridionali devono assumere, in via provvisoria, la gestione delle Casse provinciali di credito agrario, il Ministero di agricoltura, che non ha alcuna autorità su quegli Istituti, fu paralizzato nella sua azione dall'assoluto rifiuto di essi ad assumere la gestione delle Casse predette.

Giova notare che, mentre pendevano le trattative coi due Banchi, il Ministero di agricoltura si adoperò alacremente per la costituzione dei Consigli di amministrazione delle Casse provinciali, nei quali entra l'elemento elettivo.

Dato il rifiuto dei Banchi Meridionali, il Ministero di agricoltura presentò alla Camera un disegno di legge per la modificazione dell'articolo V della legge del 1906; disegno di legge che non venne in discussione, malgrado le premure del Ministero verso la Commissione parlamentare incaricata di riferire.

Queste cose l'on. Sonnino sa perfettamente, perchè furono dette in risposta ad interrogazioni dell'on. Salandra e sono scritte nella relazione che accompagna il disegno di legge.

Nè mancandoci le Casse provinciali, le disposizioni del Titolo II, concernenti il patto colonico, potevano intanto entrare in vigore, perchè l'articolo 17 dice che quelle disposizioni entrano in vigore nell'anno colonico successivo a quello in cui entri in funzione la Cassa di credito agrario nella Provincia.

La questione poi dei patti agrari è subordinata alla relazione che presenterà la Commissione parlamentare d'inchiesta sui contadini del Mezzogiorno.

Dunque la censura non è meritata e l'on. Sonnino poteva risparmiarla.

Ministero Interno.

Consiglio superiore di beneficenza.

Sotto la presidenza del senatore Astengo, si è riunito ieri al Ministero dell'interno il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica.

Hanno riferito sui diversi affari riguardanti ricorsi, riforme e statuti di Opere pie, il senatore Caravaggio, il prof. Brondi, il prof. Montemartini e i comm. Pironti, Magaldi, Lutrario, Ambrosino.

Consiglio superiore di Sanità

Ieri, sotto la presidenza dell'on. prof. Guido Baccelli, si è riunito in sessione plenaria il Consiglio sup. di Sanità.

Ha dato parere sulle modificazioni proposte dal Ministero di Agr., Ind. e Commercio al Regolamento per l'applicazione della legge sul commercio e sulle frodi dei vini e sui Regolamenti speciali pei Manicomi di Udine e di Castiglion delle Stiviere.

Inoltre, ricordando l'opera prestata dalla Direzione Gen. della Sanità Pubblica nel recente disastro calabro-siculo, ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio superiore di Sanità, considerato che nell'occasione del terribile disastro che ha colpito parti sì elette d'Italia, la Direzione Gen. di Sanità ha dato prove tali di previdenza, prontezza e saggezza nei provvedimenti adottati, da rispondere pienamente a bisogni così improvvisi e straordinari, sia per la tutela della salute pubblica come nel ricostituire e riorganizzare il completo sanitario.

Fa un voto di plauso all'on. direttore generale della Sanità prof. Santoliquido che seppe ogni provvedimento predisporre e al vice-direttore dott. Lutrario, il quale, coi suoi valenti collaboratori, in mezzo alle più gravi difficoltà, ha saputo prontamente coordinarli ed attuarli ».

Il Presidente, con un elevato discorso, ha rilevato anche l'alta opera umanitaria compiuta nella dolorosa occasione dall'Esercito e dalla Marina, ed il Consiglio ha rivolto quindi unanimemente all'Esercito, alla Marina e dai rispettivi Corpi sanitari un plauso per le ammirabili prove di abnegazione e di carità dimostrate.

Ministero Tesoro.

Banca d'Italia.

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia adunato ieri in Roma, udita la relazione favorevole dei Sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1908 e sul conto profitti e perdite, ha deliberato la distribuzione di un dividendo di lire 38 per azione, da pagarsi dal giorno 6 aprile prossimo e ha deliberato di convocare l'Assemblea generale degli azionisti per il giorno 29 Marzo prossimo alle ore 13.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizi postali internazionali.

Il Ministro delle Poste ha informato gli uffici del Regno, quello della Repubblica di S. Marino, e quelli della Colonia Eritrea, e gli uffici italiani all'estero, che col 1° del venturo mese di marzo, il limite massimo di ciascun vaglia internazionale da scambiarsi fra l'Italia e la Russia, da L. 266 (rubli 99,73) è elevato a 800 lire (300 rubli).

Ministero Pubblica Istruzione.

Per l'esercizio del voto elettorale.

L'on. Rava ha diramato ai R. Provveditori agli studi, e ai presidenti delle Giunte di vigilanza sui R. Istituti tecnici e nautici la seguente circolare:

« Intendendo che tutti gli insegnanti funzionari e studenti delle scuole medie governative, investiti del diritto elettorale politico, possano prendere parte alle imminenti elezioni generali, autorizzo Provveditori agli studi e Presidenti Giunte vigilanza Istituti tecnici e nautici, dare all'uopo le opportune disposizioni perchè i doveri dell'elettorato vengano adempiuti con la minore possibile perturbazione dei corsi, come fu fatto nelle elezioni precedenti. Capi Istituto provvedano miglior modo possibile supplenza ad insegnanti che si recheranno fuori residenza, procurando evitare completa interruzione corso lezioni.

« Coloro che prenderanno parte votazione ballottaggio potranno rimanere fuori residenza, ma dovranno ritornarvi subito dopo votazione stessa ».

Ministero Marina.

Movimento del regio naviglio:

Le regie navi: « Garigliano » è partita da Maddalena il 21 — « Atlante » è giunta a Catania il 21 — « Betta 3 » è giunta a Napoli il 21.

Informazioni estere.

La situazione in Persia.

Teheran, 22. — L'Andjuman di Recht ha telegrafato alle Legazioni per domandare la convocazione del Parlamento.

Il telegramma informa le Legazioni della intenzione dei nazionalisti di barricare la strada da Teheran a Recht e declina ogni responsabilità per i danni derivanti dalla interdizione del commercio estero.

Tabris, 22. — I nazionalisti hanno attaccato Ka... najia che sono stabiliti sulla via di Julfa.

(S) **Teheran, 22.** — Sono stati arrestati nel bazare tre individui addosso ai quali furono trovate alcune bombe. Uno di essi è stato impiccato alla porta della città e gli altri due saranno giustiziati domani.

(S) **Teheran, 22.** — A Tabris ha avuto luogo un combattimento che ha avuto esito incerto. I rivoluzionari erano comandati dal Khan Satar in persona, ma egli è stato obbligato a battere in ritirata in seguito alla diserzione di molti dei suoi partigiani.

Si dice che Skandar abbia telegrafato all'andjuman di Tabris offrendogli rinforzi.

PORTOGALLO

(S) **Parigi, 22.** — La *Patrie* ha da Lisbona che un conflitto sanguinoso è avvenuto tra agenti civili e banditi nella località spagnuola di Sobrarde. I banditi fuggirono lasciando sul terreno cinque morti, tra cui una donna.

Cinque di essi sono stati arrestati.

Movimento della navigazione.

Lloyd Sabaudo. — Il « Tommaso di Savoia » è giunto sabato mattina a Gibilterra ed è ripartito per Buenos Ayres con scalo a Santos.

Borse e Mercati

ROMA 22 febbraio 1909

Continua la corrente di ripresa che si è andata delineando in questi ultimi giorni.

L'abbondanza del danaro è tale che col mese prossimo le Banche si troveranno costrette a ridurre ulteriormente il loro tasso di interesse.

Oltre a ciò i titoli di Stato nostrani ed esteri non offrono, ai prezzi attuali, un lauto reddito; nè reddito migliore offrono i riporti, onde è fatale che, prima o poi, il capitale ritorni all'unico impiego redditizio, che è quello dei valori.

Intanto continuano le buone compere, e anche oggi notiamo un progresso di tutto il listino.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.72 1|2 a 103.75 a 103.72 1|2.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.70.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.17 1|2.

Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 358.

Obbligaz. Gas 4 1|2 0|0 511.

Banca d'Italia 1282 1|2 a 1284 a 1283 — Commerciale 779 a 778 1|2 a 779 — Credito 568 — Banco Roma 111 1|4 — Meridionali 658 — Omnibus 270 — Gas 1077 — Condotte 330 — Ansaldo 139 a 137 a 139 — Piombino 178 a 176 — Montecatini 91 1|2 a 91 — Immobiliari 265 — Beni Stabili 298 cont. — Imprese 83 1|2 a 83 — Carburo 866 a 870 — Azoto 151 — Concimi 141 — Molini 93 a 94 1|2 — Estrattive 32 1|2 — Kerka 366 a 369 — Valnerina 132 a 136.

CAMBI: Parigi 100.42 1|2 — Londra 25.34 — Berlino 123.50.

Cambio dazio doganale 23 Febbraio L. 100.40

Dal 22 a tutto il 28 febbraio 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.40.

BORSE ITALIANE. — 22 febbraio 1909.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	103 70	103 75	103 70	103 72
id. id. fine	103 72	103 75	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 20	103 25	103 25	103 30
A. B. d'Italia	1282 —	1284 —	1283 —	1283 —
Commerc.	778 —	779 —	779 —	— —
Cred. Ital.	566 —	561 —	566 —	— —
BancoRoma	111 —	111 —	111 —	111 —
Ferr. Medit.	393 —	395 —	— —	395 —
» Merid.	659 —	658 —	— —	660 —
Ac. di Terni	1252 —	1250 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	384 —	385 —	— —	— —
Raffinerie	388 —	388 —	— —	— —
O. ferr. 3%	— —	361 25	— —	— —
Meridionali	— —	359 —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 42	100 37	100 40	100 40
Berlino id.	123 40	123 45	123 40	123 45
Londra id.	25 32	25 32	25 31	25 31

Consolidati: Media Uff. del Regno 19 febbraio	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.71 73	101.85 73	103.19 05
3 1/2 % netto	103.20 92	101.45 92	102.71 65
3 % lordo	72.20 83	71.00 83	71.26 59

BORSE ESTERE

Parigi, 22 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3% perp.	97 92	97 80	97 87
ITALIANA 5%	103 25	— —	non quot.
turca	95 15	94 90	95 10
spagnuola	97 32	97 30	97 20
russa nuova	— —	100 17	100 40
portoghese	— —	59 10	59 05
ungherese	— —	94 50	94 60
Egiziano 6%	— —	105 60	105 80
Banca di Parigi	1580 —	1576 —	1587 —
Banca Ottomana	— —	710 —	710 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	173 50	— —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	657 —
Cambi sull'Italia	— —	99 11/16	99 81
su Londra	— —	25 21	25 22
su Madrid	11 45	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 22 febbraio	20	22
C. austr.	626 50	620 —
R. aust. oro	114 65	114 50
Id. carta	93 95	93 75
Ungh. 4%	91 30	91 05
» 3 1/2 0/0	82 20	81 50
N.ni oro	19 05	19 05
Lire ital.	94 80	94 80
C. Londra	23 98 7	23 98 7

Londra, 22 febbraio	22 apertura	22 chiusura
Consol.	84 1/16	84 —
Italiana	102 1/2	102 1/2
Turca	93 1/2	94 —
Russo 5%	— —	70 1/2
Spagna	95 3/4	95 3/4
Giappon.	88 —	87 3/4
Egiziano	103 1/2	103 1/4
Argento	23 7/16	23 5/16

Vers. alla Banca d'Ing. l. ster. 236,000. Rit. 410,000

Berlino, 22 febbraio	20	22
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 90	130 90
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3%	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 p. 0/0
Francia	3 p. 0/0
Inghilterra	3 p. 0/0
Germania	3 1/2 p. 0/0
Austria	4 1/2 p. 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0
Spagna	4 1/2 p. 0/0
Svizzera	5 p. 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 22 — ore 15.15.

Rend. 5%	103.72	Raffinerie	388.—	Elba	318.—
Id. 3 1/2 %	103.27	Zucc. Ind.	262.—	Savona	309.—
B. d'Italia	1282.50	Eridania	740.—	Carburo	865.—
Commerc.	778 —	Zucc. Naz.	79.—	Molini A. I.	112.—
Cred. Ital.	566.—	Id. Rom.	69.—	Semolerie	172.—
Bancaria	100.50	Lepanay	135.—	Kerka	398.—
B. Roma	111.—	Terni	1262.—	Imprese	82.—
Meridion.	659.—	Metallurg	96.—	Armstrong	139.—
Mediterr.	393.50	Ferriere	180.—	Voltri	287.—
navigazne.	385.—	Officine	464.—	Italo	83.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarne il servizio.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ena »

CAPITOLO VII.

« Forse in codesto caso Enrica si lascierebb convincere — disse volgendosi alla ragazza — tanto più che dovrebbe vedere Bruxelles essendo così vicini.

« Cosa ne dici Gustavo ?

« Scenderemmo all'Hotel de Saxe e vedremmo ogni cosa, non impiegandoci più di una settimana o al massimo dieci giorni.

— Fà pure quello che vuoi, mia cara — acconsentì il barone.

— E perchè non prenderebbe parte anche lei alla gita, capitano ? — continuò la Gobelli rivolgendosi a Ralph.

« Mi sembra un poco stanco, e magari un cambiamento d'aria le gioverebbe. Conosce Bruxelles?

— L'ho abitato per anni, signora, e ne conosco ogni più remoto cantuccio.

— Ebbene qual migliore occasione per rinnovare conoscenza ?

« Accompagnerà in giro me ed Enrica, poichè il barone non è di grande risorsa come cicerone. E' troppo innamorato di una poltrona e delle pantofole, vero Gustavo?

« Lei invece è giovane ed energico. Posso considerare la cosa come combinata capitano ?

-- Mi è difficile decidere su due piedi — fece Ralph con uno sguardo a Margherita ed alla sua fidanzata — ma chissà che tra qualche giorno non possiamo combinare di andare tutti assieme! — Ti invito a non lusingare le speranze della baronessa con una probabilità affatto insussistente — lo redarguì dicendo freddamente Eleonora.

« Se desideri combinare colla Gobelli, fallo pure senza riferirti a noi.

— Perfettamente, poichè lo desideri mi atterrò alla tua volontà — fece il giovane indifferentemente.

— Chi è quella signorina bruna che mi siede di fronte ? chiese il dottore Philips alla Pullen.

— La stessa di cui le parlai oggi a proposito della bambina. La signorina Enrica Brandt.

— Conobbi una persona che portava lo stesso nome. Ha parenti nelle Indie codesta giovane ?

— Oh, sì poichè è nativa della Giamaica. E' una orfana, e suo padre era il dottor Enrico Brandt. La ragazza è stata educata nel convento delle Orsoline laggiù. E' ricca e qui a Heyst passa per un ottimo partito.

— E lei e la signorina Leyton sono intime con questa ragazza ?

— Si è presa di una certa simpatia per me. Ha pochi amici, poverina.

— Vuol presentarmi ?

— Signorina Brandt, il nostro buon amico, il dott. Philips, desidera fare la sua conoscenza.

Compiute le formalità di prammatica, il medico disse :

— Credo di aver conosciuto suo padre, signorina, quando mi trovavo di guarnigione alla Giamaica col 13° Lancieri.

« Non abitava in cima alla collina in una tenuta chiamata Elvezia ?

— Sì, è questo il nome della nostra tenuta — rispose Enrica — ma per conto mio, l'ho lasciata quando avevo dieci anni.

« Attualmente è abitata dal mio tutore, signor Trawler.

— Ah! l'avvocato Trawler! Non dubito ch'egli saprà far valere i suoi diritti!

— Intende dire che lo suppone capace di ingannarmi ? — chiese ardentemente la fanciulla.

— Dio non voglia, cara signorina. Egli era un grande amico di suo padre, ma anche un astutissimo legale, e generalmente parlando quel genere di persone provvede molto bene al proprio interesse in pagamento dell' amicizia che professa.

— Ormai non può più farmi alcun male, e di nessun genere, poichè ho la tenuta completamente in mano mia.

— Me ne congratulo con lei se, come spero, possiede la capacità necessaria per il buon andamento dell'azienda — fece il vecchio dottore.

« E intanto viaggia sola ? — chiese dopo una breve pausa.

La giovane stava per rispondere affermativamente, quando la baronessa le tolse la parola di bocca dicendo :

— No, signore, non viaggia sola.

« Compì la traversata insieme alla signorina Brimont, e presentemente è sotto la mia protezione.

« Enrica è invero troppo bella, non le pare, per girare il mondo senza una compagna, ed è inoltre anche troppo ricca.

« Sono la baronessa Gobelli : questo è mio marito il barone, e codesto è il mio ragazzo, Bobby Bates, frutto del mio primo matrimonio.

« Se, tornato a Londra, a lei facesse piacere venire a trovare la signorina Brandt a casa mia, noi abitiamo a Villa Rossa, e saremo sempre molto lieti di avere una sua visita.

— Troppo gentile — replicò gravemente il dottor Philips.

— Prego.

— Da noi incontrerà una società elegante e nella massima parte cosmopolita. Il principe Loris Taxelheim, il principe Adalberto di Waxquiemer e molti altri.

Eppure malgrado queste relazioni così eleganti il barone ed io siamo in commercio non solo ma non ce ne vergognamo affatto.

Possediamo una manifattura di scarpe. La nostra ditta è conosciuta sotto la ragione sociale di Fantasia e Compagni, ed abbiamo a Londra un vastissimo magazzino in Oxford Street.

« Non starebbe a me a dirlo, ma in tutta la metropoli non è possibile trovar mercanzia che possa reggere al confronto colla nostra.

« Niente suole di cartone e rimonte di carta pesta ; nessun inganno di sorta. Da noi tutto è genuino. Lei può fare a pezzi qualunque scarpa uscita dal nostro negozio e verificherà la verità di quanto le ho detto.

« Il migliore materiale ed i migliori operai : è questo il sistema al quale ci atteniamo, e ne ricaviamo ampio profitto.

« Infatti per quanto si impieghi, non arriviamo mai a soddisfare le richieste.

— Non stento a crederlo — rispose sempre gravemente il dottore.

— Se lei vorrà mandarci qualche suo cliente, noi la contraccambieremo dal canto nostro raccomandandolo ai nostri amici.

» E' forse uno specialista per la gotta lei ? Il principe Adalberto è una vittima di codesto inconveniente. Ho speso ore ed ore a fargli le fregagioni colla Ellimans Embrocation, ai piedi, ma nulla riesce ad alleviare il suo tormento.

(Continua).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 23 Febbraio 1909 - S. Romana

Leva il sole alle 6.37 m. - Tramonta alle 5.50 s.
Leva la Luna alle 8.58 m. - Tramonta alle 3.49 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Febbraio 1909 - alle ore 15

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.4	coperto	Nizza	3.1	coperto
Amburgo	-3.0	nebbioso	Zurigo	-4.8	1/2 coper.
Vienna	-6.7	sereno	Costantin.li	-0.1	3/4 coper.
Madrid	-1.0	1/4 coper.	Malta	9.3	1/4 coper.
Parigi	-2.1	sereno	Atene	—	—

in Italia.

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.7	coperto	calmo	13.0	7.0
Torino	-2.8	3/4 coperto	—	2.4	-2.8
Milano	-1.0	nebbioso	—	7.0	-2.5
Venezia	0.8	coperto	calmo	6.5	0.3
Bologna	2.6	1/4 coperto	—	6.5	1.1
Ravenna	1.1	nebbioso	—	7.4	-3.0
Ancona	3.4	1/4 coperto	calmo	6.0	-0.8
Firenze	-2.2	sereno	—	10.0	-3.5
ROMA	5.4	sereno	—	10.3	-0.2
Bari	3.6	piovoso	mosso	6.3	2.4
Napoli	5.9	1/2 coperto	calmo	8.0	2.8
Foggiano	-1.6	coperto	—	0.0	-3.2
Troia	-3.0	sereno	—	3.6	-6.5
Palermo	6.8	1/2 coperto	mosso	12.0	3.2
Messina	—	—	—	—	—
Cagliari	8.0	coperto	calmo	10.0	4.0

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo ovunque vario; temperatura pressocchè stazionaria.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.6. Termometro centig. *massima 10.7 minima 0.2 sotto zero.* Umidità relativa 29 assoluta 2.42. Vento a mezzodì: N. Stato del cielo: sereno.

Acrostico.

3. Una prossima parente.
3. Rende l'uomo ognor furente.
4. Pel respir degli animali
4. Essa irriga per Canali.
4. Nome di costellazione.
4. E' malvaggio oppur fellone.
4. D'Israello capitano.
— Vagabondo ciarlatano.

Spiegazione del passatempo precedente:

FRASCA-TI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati li 19 e 20 febbraio 1909.
[illegible] 2 nati morti.
[illegible] 33 inferiori ai 7 anni

Morti.

Ceresa Rachele fu Bassiano, Lodi, 69, ved. Monti
Falcon Elena fu Valerio, Napoli, 75, ved. De Sarno
Quadrini Francesca fu Raffaele, Subiaco, 57, coniug. Marino
Ciuti Angela fu Giuseppe, S. Vito Romano, 42, con. Giorgi
Giovannini Alessandro fu Giovanni, Roma, 66, coniug.
Sinceri Francesco fu Giovanni, Roma, 67, cocchiere, coniug.
Silvestri Valeria fu Vincenzo, Marino, 70, con. Pelosi
Toncelli Carolina di Luigi, Roma, 15, nubile
Masci Tommasa fu Francesco, Roma, 78, ved. Taglioni
Sciarocchi Maria fu Pietro, Roma, 57, coniug. Lai
Colagiovanni Gio. Batt.a fu Michele, Frosinone, 67, cald. con.
Mori Nazareno fu Vincenzo, Amendola, 44, calzol. coniug.
Alfonsi Gennaro di Vincenzo, Vicoli (Teramo), 24, sarto, cel.
Lombroni Francesco fu Domenico, Terni, 60, vetturino, celibe
Carboni Nicola fu Antonio, Penna S. Giovanni, 75, coniug.
Veiz Paolina di ignoto, Pini (Francia), 40, coniug. Veiz
Santini Emanuele fu Pietro, Toscanella, 42, elettric. coniug.
Franchini Anna fu Antonio, Poggio Mirteto, 72, ved.
Sanguinetti Virginia fu Giovanni, Terracina, 72, nubile
Celli Barbara fu Vincenzo, Ripi, 78, nubile
Oricchio Ersilia di Attilio, Salerno, 1
Ferone Achille fu Andrea, Napoli, 83, negoziante, coniug.
Iacoli Edoardo fu Pellegrino, S. Martino, 67, impieg. con.
Bellotti Cristina fu Pietro, Troia, 44, coniug. Corsini
Diluvio Sestilia di Antonio, Stimigliano, 23, con. Luccioni
Bragaglia Teresa fu Paolo, Ceccano, 66, ved. Crescenzi
Passarelli Maria Grazia fu Pasquale, 53, con. Di Lelio
Barbiani Giuditta fu Benedetto, Roma, 66, ved. Conversi
Fernili Anna fu Generoso, Roma, 57, ved. Dominici
Venturini Teresa di Pasquale, Settefrati, 14, nubile
Pozzi Achille Dario fu Antonio, Roma, 80, possidente, ved.
Bianchi Pietro fu Paolo, Milano, 71, pensionato, con.
Clementi Francesco fu Angelo, Roma, 68, pensionato, ved.
Negri Marianna fu Clemente, Ravenna, 67 nubile
Farri Giovanni fu Pietro, Roma, 73 lanaro coniug.
Pace Angela Maria fu Gius., Olevano, 82 v. Belli
Belardelli Adelaide fu Nic., Roma, 87 v. Tamburrini
Tadolini Tito fu Adamo, Roma, 85 scultore cel.
De Angelis Maria Alessandra fu Sosio, Falvaterra, 47 coniugata Andreozzi
Polidori Amedeo fu Cristof., Morciano, 52 stucc. coniug.
D'Ottavio Giuseppe di Vincenzo, Roma, 13
Piazza Flora fu Angelo, Todi, 30 v. Piperno
Baldelli Alberto fu G. B., Umbertide, 73 fal. coniug.
Patriarca Riccardo fu Ermete, Roma, 63 prof. coniug.
Haleinsteiner Amalia fu Luigi, Roma, 54 coniug. Zuffi
Lustrissimi Pietro fu Nicola, Roma, 75 carr. ved.
Perugini Concetta fu Raimondo, Orvieto, 58 v. Stella
Barberini Stefano fu Lorenzo, Leonessa, 45 lattaio ved.
Palumbo Giovanni fu Ant., Bisceglie, 24 imp. coniug.
Raspantini M. Vittoria fu Vitt., Grotta di Castro, 44 cel.
Prosperi Rosa fu Ant., Roma, 74 nubile
Odoardi Maria fu Angelo, Orte, 68 coniug. Ascenzi
Maccari Anna Ripa, S. Gennaro, 75 v. Feroci
Rossi Caterina fu Vinc., Alatri, 70 v. Latini
Dolciotti Gius. fu Giovanni, Iesi, 74 pens. ved.
Fiorini Franc. fu Mattia, Alatri, 57 minat. v.
Binda Pietro fu Giovanni, Como, 60 cel.
De Angelis Nicola fu Ang., Vivaro, 58 vend. amb. cel.
Pennacchia Alfredo fu Andrea, Roma, 28 fabbro coniug.
Massatani Luigi fu Vincenzo, Preci, 60 coniug.
Paladini Stanislao fu Gius., Montecompatri, 46 fabbro cel.
Bargellini Giuseppina fu Pietro, Roma, 7
Santini Pacifico fu Antonio, Camerino, 68

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero Marina - 8 marzo - Provvista di carne macellata di bue per gli arsenali di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto. Prez. L. 375.000.

Comune di San Marzano Oliveto (Asti) - 6 marzo - Costruzione strada accesso alla stazione di Agliano. Prez. L. 46.000.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.30 13.30 16.20 18.10 19.50 22.40		
Pisa-Torino	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	18.25	22.20		
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	17.45	20.—			
Tivoli	9.40						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	7.10	9.15	12.5	15.50	19.40		
Velletri-Terracina	7.—	12.30	17.30				
Velletri				20.05			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.20*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	17.45					

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.—	7.—	9.—	13.15	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Milano-Pisa		7.10	8.25	9.35	17.30	19.20	24.—
Ancona-Foligno		7.20	11.40	14.30	20.50	23.55	
Milano-Firenze	6.55	9.—	10.—	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.7		16.30	20.—		
Tivoli	8.—	17.45					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.25	9.45	14.—	19.—			
Terracina-Velletri		9.40		15.15		20.55	
Velletri	8.30						
Fiumicino	6.59*		17.30	21.12*		22.10	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.30	9.30	13.20f	16.30
Prima Porta . a.	7.11	10.11	14.1	17.11
Castelnuovo . a.	7.55	10.53	14.48	17.55
Morlupo . . a.	8.4	10.59	14.54	18.4
Rignano . . a.	8.34	11.29		18.34
Civ. Castellana a.	9.16	12.10		19.16
Civ. Castellana p.	6.55	13.30	16.35	—
Rignano . . a.	7.19	14.11	17.19	—
Morlupo . . a.	7.47	14.39	17.47	18.40f
Castelnuovo . a.	7.54	14.46	17.54	18.47
Prima Porta . a.	8.38	15.27	18.38	19.28
Roma . . . a.	9.18	16.8	19.18	20.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.60 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.8 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.15 | 8.45 | 10.15 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.5fes. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
7.17 | 9.33 | 13.47 | 16.18 | 18.42 | 20.10 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 10.45 | 17.17

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.38 | 15.20 | 18.33

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 15.47 | 19.51 | 22.5

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.15	5.50		9.30	11.30	18.—	—	—
Bagni a.	6.19	7.—	—	10.15	12.40	18.52	—	—
Villa Adr.	—	7.10	—	10.22	12.78	19.0	—	—
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	19.29	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	—	—	11.25	16.20	18.25	
Villa Adr.	6.1	8.0	—	—	11.41	16.33	18.38	
Bagni a.	6.24	8.23	—	—	12.4	16.55	18.57	
Roma a.	7.37	9.5	—	—	13.15	17.40	19.45	

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni. Contabilità. Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15 fermo posta. 790

Signore cerca subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1093

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 944

D' AFFITTARSI

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, esimia artista con nome, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in sua casa, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 6. Avvertenze ... 56

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 39 Fermo posta. 890

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 100 999

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 847

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 33 avv. Carlo Lanza. Ricorsi al Consigl. Opere P.e. impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposte, ecclesiastiche. Fondo Culto. Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 11 784

Corso Giuseppe profugo messinese 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese, in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento. Recapito: Via Principe Umberto 102, int. 3. 1[illegible]

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLÒ V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di bronzo - Scala Regia al 1. piano si danno i biglietti dalle 9 alle 1.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia dalle ore 9 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 1[illegible].
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 1[illegible].
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 1[illegible].
Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 9 alle 1[illegible].
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana. il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19a, dalle 9 al tram.
Foro Trajano p. omonima dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 2 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalla 10-15.